

Classe 5B indirizzo INFORMATICA

Esame di Stato

A.S. 2023/2024

(art. 5, comma 2, D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323 e D.L.62 del 2017)

Insegnamento	Docente	Firma
Italiano e Storia	VASTO Giovanni	
Lingua Inglese	RAUCCIO Sara	
Matematica	PENITENTE Maria Luisa	
Scienze Motorie e Sportive	CAMERA Silvana	
IRC	PISCOPO Simona	
Sistemi e Reti	D'INCECCO Pasquale	-----
	ROSANO Marco	
Tecnologia e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	IYVAZZO Raffaele	-----
	SANNINO Vincenzo	
Gestione Progetto Organizzazione Impresa	PALMA Sebastiano	-----
	LUPOLI Anna	
Informatica	CIPRIANO Emilio sostituito da LIGUORI Benedetta	-----
	PODAGROSI Marco	
	VASTO Giovanni	
Educazione Civica		

Arzano, 15 Maggio2024

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Carmela FERRARA

Indice

1	PREMESSA	4
1.1	Introduzione	4
2	ISTITUZIONE SCOLASTICA	5
2.1	Descrizione Istituzione Scolastica	5
2.1.1	Finalità	6
2.1.2	Territorio	6
2.1.3	Evoluzione Storica dell'Istituzione	7
2.1.4	Risultati di Apprendimento comuni a tutti i percorsi	7
3	EVOLUZIONE STORICA E PROFILO DELLA CLASSE	10
3.1	Insegnamenti curriculari dei 5 anni nell'articolazione Informatica	10
3.2	Evoluzione Storica del Consiglio di Classe nel triennio conclusivo	10
3.3	La Classe 5 Informatica	11
3.3.1	Partizione Oraria anno V	11
3.3.2	Composizione della Classe	12
3.3.3	Provenienza Territoriale	12
3.3.4	Considerazioni sulla classe	12
3.3.5	Crediti scolastici maturati e rivalutazione dei crediti	13
3.3.6	Tabella D: Attribuzione credito scolastico per la classe terza per alunni interni che ne sono privi	14
3.3.7	Credito scolastico e formativo maturato negli anni precedenti	14
4	PROGRAMMAZIONE COLLEGALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	15
4.1	Consiglio di Classe	15
4.2	Programmazione Collegiale ed Obiettivi Prefissati di Apprendimento	16
4.3	Metodologie Didattiche e Strumenti	16
4.4	CLIL	17
4.5	Prove INVALSI	17
4.6	Educazione Civica: una UDA	17
4.6.1	UDA terzo anno	18
4.6.2	UDA quarta anno	18
4.6.3	UDA quinto anno	18
4.7	Alternanza scuola lavoro e PCTO	18
4.7.1	CISCO: Relazione finale del consorzio CLARA	18
4.7.2	Corso Sicurezza	19
4.7.3	TECNOLOGIE E SISTEMI DI SPEDIZIONE PER TRASPORTO E LOGISTICA	23
4.7.4	PIANO DI ORIENTAMENTO	24
5	VERIFICHE E VALUTAZIONI	26
5.1	Valutazione degli alunni nel periodo dell'emergenza sanitaria	26
5.2	Valutazione degli apprendimenti	27
5.3	Valutazione degli apprendimenti delle Discipline Matematiche-Economiche-Giuridiche	28
5.4	Valutazione degli Obiettivi Cognitivi	29
6	ATTIVITÀ PROGRAMMATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO	30

6.1	Simulazioni per Esame di Stato	31
6.2	Organizzazione Esame di Stato	31
6.3	Prima Prova- Griglia di valutazione	32
6.3.1	Prima Prova- Griglia di valutazione tipologia A	33
6.3.2	Prima Prova- Griglia di valutazione tipologia B.....	34
6.3.3	Prima Prova- Griglia di valutazione tipologia C.....	35
6.4	Seconda Prova- Griglia di valutazione	39
6.5	Il colloquio.....	40
6.6	Griglia di valutazione Colloquio.....	41
7	DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	42
A.	APPENDICE: DOCUMENTO CHE SARÀ PRODOTTO DOPO LO SCRUTINIO FINALE	43
A1.	<i>Credito formativo Maturato</i>	43
A2.	<i>Programmi delle singole Materie</i>	43
A3.	<i>Relazione Finale per Materia</i>	44
A4.	<i>Verbale dello Scrutinio Finale</i>	44
B.	APPENDICE: INFORMAZIONI SOGGETTE ALLA TUTELA DELLA PRIVACY	ERRORE.
	SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	IL
B1.	<i>Composizione della Classe</i>	Errore. Il segnalibro non è definito.
B2.	<i>Provenienza Territoriale</i>	Errore. Il segnalibro non è definito.
B3.	<i>Crediti maturati</i>	Errore. Il segnalibro non è definito.

1 PREMESSA

Il **Documento del consiglio di Classe (anche detto del 15 Maggio)** è un atto stilato dal Consiglio delle Classi Quinte della Scuola Secondaria di Secondo Grado in base alle indicazioni del **D.P.R. 323/98** e prodotto entro il 15 maggio per la successiva affissione all'albo dell'Istituzione Scolastica (*art. 5 c. 2*).

Il presente documento è stato redatto alla luce della normativa vigente e dell'OM 45 del 09 marzo 2023 che definisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023.

Il presente documento illustra i **contenuti**, i **metodi**, i **mezzi**, gli **spazi** ed i **tempi del percorso formativo**, nonché i **criteri**, gli **strumenti di valutazione** adottati e gli **obiettivi raggiunti** (*art. 5 c. 2*)

Le Commissioni degli Esami di Stato sono tenute a considerare il Documento del Consiglio di Classe (15 Maggio) come uno strumento di **orientamento** per la conduzione del colloquio orale (Art. 4, c. 5 - Art. 5, c. 7).

Il documento è strutturato in modo da contenere le sezioni indicate, fermo restando che le stesse sezioni sono state compilate in aderenza al contesto della Classe e, quando necessario, sono state inserite altre sezioni per analizzare elementi particolarmente significativi.

1.1 Introduzione

Il Consiglio della classe ha deliberato la stesura del presente "Documento", convenendo di comprendere nello stesso gli elementi ritenuti, al momento, significativi e probanti per la valutazione dei candidati all'Esame di Stato per il conseguimento del Diploma di Tecnico dell'Informatica e delle Telecomunicazioni.

Le linee informative della programmazione, cui il Consiglio ha fatto costante riferimento, sono state sviluppate coerentemente con quelle del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto a sua volta impostato per fronteggiare le caratteristiche, le problematiche e le aspettative non sempre per altro ben delineate e percepibili dell'utenza.

In proposito l'istituzione è chiamata sovente a dar corpo a tali non sempre dichiarate aspirazioni, ad inquadrarle nei canoni del possibile ed a portarle al giusto epilogo in un arco di tempo congruente con la durata legale del corso di studi.

Questi intendimenti conducono alla assunzione di una doppia responsabilità: sviluppare la professionalità dei discenti e collegarla al processo di formazione con una motivazione individuale per una consapevole gestione delle risorse e delle competenze.

La rispondenza dell'azione didattico-educativa ai fini formativi viene saggiata con lo strumento valutativo, chiave di lettura del percorso formativo nei suoi aspetti didattici, disciplinari, dell'autonomia di pensiero, di elaborazione e di crescita personale dell'allievo.

2 ISTITUZIONE SCOLASTICA

Questa sezione contiene le informazioni di carattere generale sull'Istituzione Scolastica di appartenenza, in particolare sulle finalità generali dell'Istituto, sul territorio in cui esso opera, eventualmente e se necessario sullo sviluppo storico dello stesso. Qualora l'evoluzione storica dell'Istituto non dovesse presentare informazioni rilevanti per la Commissione, è bene evitarne l'inserimento per non appesantire il documento.

Molte parti del presente capitolo derivano dal PTOF pubblicato sul sito dell'Istituto e sono state adattate allo specifico contesto.

I riferimenti dell'Istituto sono:

C.M. NAIS092008 E-mail NAIS092008@istruzione.it

Indirizzo web <http://www.isspiscopo.edu.it> C.F.93032990637

2.1 Descrizione Istituzione Scolastica

L'Istituto si sviluppa su due sedi:

- la sede centrale ubicata in via Napoli, 57/bis Arzano (NA);
- la succursale ubicata in Via Gian Battista Vico - 80022 Arzano (Napoli)

La sede Centrale è collocata in un edificio di moderna costruzione, strutturato su tre piani. Ospita n. 42 classi, oltre agli uffici del Dirigente, del Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e di Segreteria e la Sala Professori.

La succursale ospita 8 aule ed è munita di una palestra, di un laboratorio di informatica e di un campo esterno polivalente.

Le aule sono spaziose e luminose, i servizi sono adeguati, le misure di sicurezza sono conformi alle norme CEE.

La struttura comprende:

- una palestra coperta, attrezzata e completa di spogliatoi e servizi igienici,
- un campo polivalente esterno,
- una pedana per il salto in lungo,
- una biblioteca,
- un'aula magna
- aule speciali destinate a laboratori :
 - Piano terra: Servizi Sociali
 - Primo piano: Grafica
 - Primo piano (aula 113): Informatica
 - Secondo piano (lab.6): Informatica
 - Secondo piano (lab.7): Informatica
 - Secondo piano (lab.5): Meccanica/meccatronica
 - Terzo piano: Sala Posa e Grafica
 - Terzo piano: Moda
- I laboratori, compatibilmente con le pianificazioni didattiche ordinarie, ospitano anche nuove attività progettuali.

L'edificio è di facile accesso all'utenza, non solo di Arzano, in quanto la cittadina di Arzano è tra i comuni che fanno da cintura all'area urbana posta a Nord di Napoli. L'accessibilità degli allievi che provengono da altri comuni è garantita dalla presenza di linee di autobus, di strade statali, provinciali e comunali, nonché dall'immediata vicinanza alla tangenziale e alle autostrade. La scelta strategica della localizzazione dell'edificio in tale area permette ai giovani, non solo di Arzano, ma di tutto il territorio a Nord di Napoli, di usufruire di una struttura accogliente in cui prepararsi adeguatamente in vista sia di un valido inserimento nel mondo del lavoro sia degli studi universitari.

La succursale è ubicata nei locali annessi ad una Chiesa e consente un controllo elevato sull'utenza frequentante. La struttura è dotata di sette aule, un laboratorio di informatica e un laboratorio tessile(moda) ed un campo esterno per le attività fisiche.

2.1.1 Finalità

L'Istituto comprende:

- un Indirizzo **Tecnico** con i percorsi curriculari:
 - Grafica e Comunicazione
 - Informatica e telecomunicazioni
 - Meccanica e Meccatronica
 - Turistico
- Un Indirizzo **Professionale** con i percorsi curriculari:
 - Produzioni Industriali & Artigianali - Made in Italy
 - Servizi Commerciali
 - Servizi Per la Sanità e l'Assistenza Sociale

E in tali ambiti è allineato con le programmazioni nazionali anche se adeguate al contesto territoriale come verificabile estesamente nel POF che l'Istituto pubblica sul proprio sito istituzionale.

2.1.2 Territorio

La platea scolastica è costituita da ragazze e ragazzi provenienti da Arzano e dai comuni limitrofi (Casavatore, Grumo Nevano, Frattamaggiore, Sant'Antimo, Casandrino, Casoria e Napoli-quartiere Secondigliano).

Fino agli anni Cinquanta il numero degli abitanti di questi centri era notevolmente inferiore a quello attuale e l'attività prevalentemente praticata era l'agricoltura; infatti, mancavano quasi del tutto le industrie (solo in alcuni comuni, come Grumo Nevano, erano numerosi gli artigiani e solo in qualche altro, come Frattamaggiore, erano presenti fabbriche per la trasformazione della canapa, lanifici e corderie) ed era scarsamente sviluppato il terziario.

Dagli anni Sessanta, però, in tali aree cominciarono ad insediarsi moltissime fabbriche e si trasferirono dal capoluogo migliaia di persone in cerca di alloggi più a buon mercato. Ciò determinò un cambiamento radicale del costume e della vita sociale, economica e culturale degli abitanti di questi comuni, che non sempre fu positivo. Anzi, la cementificazione selvaggia, la devastazione del territorio, la carenza di servizi e di strutture sociali, sono solo alcuni degli aspetti negativi che caratterizzarono questa realtà negli anni Sessanta e Settanta.

Con gli anni Ottanta la situazione si aggravò ulteriormente: molte industrie presenti sul territorio, specialmente nella zona di Casoria, Casavatore e Frattamaggiore, fallirono, determinando una crisi di tutta l'area.

L'industria lasciò il posto al settore terziario, che assorbì buona parte della manodopera rimasta disoccupata. Sorsero, quindi, agenzie bancarie, finanziarie e assicurative, uffici periferici della pubblica amministrazione, società di trasporti e di servizi, centri diagnostici, terapeutici, riabilitativi ed estetici, centri commerciali e rivendite di ogni genere di prodotti. Questo proliferare di attività ha determinato, negli ultimi venti anni, un radicale cambiamento nell'organizzazione sociale e civile di questi comuni ed ha richiesto, da parte delle amministrazioni locali, risposte adeguate alle nuove esigenze, come trasporti più efficienti, migliore viabilità e opere di pubblica utilità.

Nonostante i cambiamenti negli anni abbiano apportato un miglioramento della qualità della vita, permangono ancora problemi che solo una sana e corretta gestione della cosa pubblica ed un più spiccato senso civico dei cittadini possono risolvere.

Uno dei principali problemi che si presenta nel territorio è la carenza di strutture finalizzate alla socializzazione. Poche sono le associazioni culturali, mentre primeggiano le associazioni sportive, gestite da privati, dove si praticano le discipline sportive maggiormente diffuse tra i giovani (calcio, basket e pallavolo). Proliferano, inoltre, i circoli ricreativi di dubbia valenza educativa, che rappresentano, spesso, gli unici luoghi di ritrovo e che non contribuiscono ad una crescita morale e civile.

L' Istituto si prefigge come compito istituzionale quello di formare l'uomo, cittadino e lavoratore e, nel contempo, quello di ridurre il fenomeno dell'insuccesso formativo dovuto all'elevato tasso di abbandono degli studi, all'irregolarità nella frequenza e alla scarsa considerazione della cultura in generale, ponendosi come referente privilegiato dei giovani e concorrendo al raggiungimento di tali obiettivi in collaborazione con le amministrazioni centrali e locali, con le forze produttive, con gli enti culturali.

2.1.3 Evoluzione Storica dell'Istituzione

L'Istituto nasce come sede coordinata dell'I.P.S.C.T. "Caracciolo" di Napoli.

Le prime classi costituite sul territorio di Arzano risalgono all'anno scolastico 1998-1999; erano solo quattro e, per il Comune di Arzano e gli altri comuni limitrofi, hanno rappresentato un'essenziale risposta ai bisogni formativi ed educativi che questo tipo di istituzione realizza. Nell'anno scolastico 2000-2001 viene associata come sezione alla sezione liceale già presente sul territorio di Arzano, per costituire l'Istituto Statale d'Istruzione Superiore. Dal primo settembre 2004 diventa scuola autonoma. Nell'anno scolastico 2005-06 raggiunge il numero di 54 classi, grazie al notevole aumento di iscrizioni.

Per l'anno scolastico 2015-2016 si è avuta la composizione di 48 classi: 42 nella sede centrale e 6 nella sede staccata.

Anche quest'anno, infine, è stata utilizzata la succursale, allo scopo di scongiurare rotazioni e/o turnazioni degli alunni, per una capienza totale, al momento, di sette aule, un laboratorio ed una palestra.

2.1.4 Risultati di Apprendimento comuni a tutti i percorsi

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici gli studenti – attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto ed al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia, debbono essere in grado di:

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti – attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto ed al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia, debbono essere in grado di:

- Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti ed orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare il linguaggio settoriale delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive ed agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;

- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni ed interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi ed alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale locale, nazionale e comunitario.

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza, in aggiunta, per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, debbono essere in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere ed applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche ed ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

In aggiunta, il diplomato nell'indirizzo "Informatica"

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni;
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e linee guida, concernenti la sicurezza e la protezione delle informazioni ("privacy")
- collabora alla gestione dei progetti avendo competenze in merito alla pianificazione tecnica ed economica.

È inoltre in grado di:

- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo,
- analizzare, valutare e pianificare soluzioni mediante strumenti di Project Management;
- interloquire con "clienti" al fine di ricevere le necessità degli stessi.
- definire specifiche tecniche,
- progettare e realizzare soluzioni
- verificare i risultati
- redigere manuali d'uso.
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- accedere a documentazione tecnica redatta tipicamente in inglese.
- Partecipare alla gestione dei progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.

Specificamente, il Diplomato in Informatica è in grado di:

- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- applicare processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- realizzare tutte o parti di un processo produttivo
- utilizzare i principali linguaggi di programmazione
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.

3 EVOLUZIONE STORICA E PROFILO DELLA CLASSE

3.1 Insegnamenti curriculari dei 5 anni nell'articolazione Informatica: quadri orari

DISCIPLINE per anni di corso	I	II	III	IV	V
Italiano e Storia	4+2	4+2	4+2	4+2	4+2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Fisica	3(1)	3(1)	-	-	-
Chimica	3(1)	3(1)	-	-	-
Geografia	1	-	-	-	-
Tecnologie e Tecnica di Rappresentazione Grafica	3(1)	3(1)	-	-	-
Tecnologie Informatiche	3(2)	-	-	-	-
Scienze e Tecnologie Applicate	-	3	-	-	-
Scienze della Terra	2	2	-	-	-
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
IRC o Attività Alternative	1	1	1	1	1
Complementi di Matematica	-	-	1	1	-
Sistemi e Reti	-	-	4(2)	4(2)	4(2)
Tecnologia e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	-	-	3(1)	3(1)	4(2)
Gestione progetto, Organizzazione d'impresa	-	-	-	-	3(1)
Informatica	-	-	6(3)	6(3)	6(3)
Telecomunicazioni	-	-	3(1)	3(1)	-
Totale ore settimanali	3	32	32	32	32

3.2 Evoluzione Storica del Consiglio di Classe nel triennio

Il Consiglio di classe è stato caratterizzato da una costante continuità dei docenti, il che ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi programmati in funzione del PECUP.

Di seguito la tabella della composizione del CdC nel triennio

Le tabelle seguenti evidenziano quanto descritto focalizzandosi sugli anni terzo, quarto e quinto.

Insegnamento	III	IV	V
Italiano e Storia	VASTO Giovanni	VASTO Giovanni	VASTO Giovanni
Lingua Inglese	RAUCCIO Sara	RAUCCIO Sara	RAUCCIO Sara
Matematica	PENITENTE Marialuisa	PENITENTE Marialuisa	PENITENTE Marialuisa
Scienze Motorie e Sportive	CAMERA Silvana	CAMERA Silvana	CAMERA Silvana
IRC	PISCOPO Simona	PISCOPO Simona	PISCOPO Simona
Complementi di Matematica	PENITENTE Marialuisa	PENITENTE Marialuisa	PENITENTE Marialuisa
Sistemi e Reti Laboratorio	I VAZZO Raffaele ROSANO Marco	D'INCECCO Pasquale ROSANO Marco	D'INCECCO Pasquale ROSANO Marco
Tecnologia e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni Laboratorio	SMELZO Guido ROSANO Marco	I VAZZO Raffaele ROSANO Marco	I VAZZO Raffaele SANNINO Vincenzo
Gestione Progetto Laboratorio	-----	-----	PALMA Sebastiano LUPOLI Anna
Informatica Laboratorio	CIPRIANO Emilio ROSANO Marco	CIPRIANO Emilio LETTIERO Francesco Maria	LIGUORI Benedetta PODAGROSI Marco
Telecomunicazioni Laboratorio	PETRELLESE Maria CIOPPA Gabriele	PETRELLESE Maria DEL PRETE Carlo	-----
Educazione Civica	VASTO Giovanni	VASTO Giovanni	VASTO Giovanni

3.3 La Classe 5 Informatica

3.3.1 Partizione Oraria anno V

Discipline	Totale ore (modulo annuale)
Italiano	132
Storia	66
Lingua Inglese	99
Matematica	99
Scienze motorie e sportive	66
IRC	33
Sistemi e reti	132
Tecnologia e progettazione	132
GPOI	99
Informatica	198

3.3.2 Composizione della Classe

L'attuale classe è il risultato del percorso effettuato da parte dei singoli alunni che è riportato sinteticamente nella tabella seguente. Esso è rappresentato come percorso di arrivo nella classe (con promosso si intende che proviene dall'anno precedente della omonima sezione). *I dati sono messi a disposizione della commissione in quanto riportati in Allegato B ma non sono qui riportati per tutela della Privacy.*

COGNOME	NOME	I	II	III	IV	V	B

3.3.3 Provenienza Territoriale

La provenienza territoriale è riassunta nella tabella seguente. *I dati sono messi a disposizione della commissione in quanto riportati in Allegato B ma non sono qui riportati per tutela della Privacy.*

COGNOME	NOME	Residenza (prevalente nei 3 anni)

3.3.4 Considerazioni sulla classe

La classe è composta da 20 studenti tutti di sesso maschile. Nel corso del triennio due studenti del gruppo originario non sono stati ammessi all'anno successivo ed hanno lasciato l'indirizzo. Il gruppo classe che giunge al traguardo finale del corso di studi ha avuto un percorso di apprendimento e di crescita personale, caratterizzato sia da abilità intuitive e cognitive accettabili, che da impegno di studio autonomo, ancorché non intenso, e da frequenza sostanzialmente regolare.

La classe, all'inizio del corso di studi, appariva poco scolarizzata e non sempre interessata. Con il costante e puntuale lavoro del CdC, attraversando anche il difficile momento della pandemia, si è registrato il progressivo processo di maturazione e crescita degli studenti. Il gruppo è diventato responsabile ed attento al rispetto delle regole e dei comportamenti. La graduale e costante crescita è avvenuta non solo sul piano strettamente culturale ma anche su quello della maturazione della cittadinanza attiva.

Nella classe si è distinto un gruppo di studenti che, con impegno serio e responsabile, rispondendo positivamente agli stimoli del Consiglio di Classe, ha seguito un ragguardevole percorso di crescita, raggiungendo valutazioni relative agli esiti degli apprendimenti molto positive e acquisendo consapevolezza dei propri mezzi e capacità, anche rapportate alla realizzazione del progetto di vita che stanno costruendo. In questo gruppo si è ulteriormente distinto qualche studente che ha raggiunto livelli di eccellenza certificati dal massimo dei crediti finora ottenuti.

Vi sono, tuttavia, studenti che hanno raggiunto livelli di conoscenza e competenza alquanto accettabili. Ciò a causa di un impegno non sempre costante e per un tempo studio limitato nelle ore pomeridiane. Sono questi gli studenti che hanno maggiormente risentito degli effetti della mancanza di confronto e di socialità imposte dalle misure di contenimento degli effetti della pandemia COVID durante il primo biennio. Essi hanno mostrato molto

spesso fragilità su cui ha dovuto lavorare il Consiglio di classe, che è riuscito a recuperare all'impegno e alla socialità questi studenti.

Nella fase di stesura della programmazione i docenti, tenendo conto del punto di partenza degli alunni, hanno cercato di calibrare i momenti e gli interventi, per favorire una graduale definizione del metodo di studio e di lavoro, accanto ad una competizione serena, non esasperata; i risultati conseguiti sono stati in linea con le capacità espresse e con l'impegno esplicitato, facendoli tuttavia cogliere come tappe di un percorso ragionevolmente lungo nel tempo.

Si è cercato di far vivere l'esperienza scolastica come occasione di crescita personale, non solo culturale, con l'approfondimento delle diverse conoscenze disciplinari e con il raggiungimento di una preparazione di livello adeguato e differenziato, oltre che con la dimostrazione di capacità logico-discorsive di rilievo in alcuni. Si è operato comunque cercando di fornire armonia ai metodi didattici, che quindi sono stati rapportati alle caratteristiche degli alunni e delle tematiche affrontate, con una graduale crescita di complessità nei contenuti. Si è cercato di dosare il messaggio, anche educativo, rendendolo funzionale all'accertamento ed al potenziamento di abilità qualitativamente nella media territoriale.

La risposta degli allievi è stata caratterizzata da sostanziale regolarità nell'esplicitazione delle consegne in aula, da autonomia nelle prestazioni e nei risultati, meno nelle consegne per casa e fornendo nel complesso un alterno rendimento. I livelli di preparazione conseguiti si differenziano in base al diverso grado di maturazione globale dei singoli allievi ed alla preparazione raggiunta nel corso degli studi.

Il percorso della classe è stato comunque condizionato, nei primi due anni, dalle misure di contenimento della pandemia da COVID 19. LA scuola ha tenuto con gli studenti il legame attraverso la DAD prima e DDI poi.

3.3.5 Crediti scolastici maturati e rivalutazione dei crediti

Il concetto di credito scolastico è stato introdotto per rendere gli Esami di Stato più obiettivi, attraverso la valutazione dell'andamento complessivo della carriera scolastica di ogni alunno. Si tratta di un patrimonio di punti che ogni studente accumula negli ultimi tre anni di corso e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato. In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, in base alla media dei voti riportati da ciascun alunno, attribuisce il credito scolastico ai sensi della Tabella vigente. Si riportano le tabelle pubblicate nella O.M del dLgs 62/2017 cui fa riferimento l'ordinanza del 14/3/2022.

Tabella A

Media dei voti	III anno
$M = 6$	7-8
$6 < M \leq 7$	8-9
$7 < M \leq 8$	9-10
$8 < M \leq 9$	10-11
$9 < M \leq 10$	11-12

Tabella B

Media dei voti	IV anno
$M = 6$	8-9
$6 < M \leq 7$	9-10
$7 < M \leq 8$	10-11
$8 < M \leq 9$	11-12
$9 < M \leq 10$	12-13

Va ricordato che i Consigli di classe, per poter attribuire il massimo della banda di oscillazione, dovranno verificare la presenza o del credito formativo (sufficiente da solo) o di almeno due dei seguenti parametri:

- assiduità della frequenza scolastica
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative
- interesse e profitto raggiunto nel seguire l'insegnamento della Religione Cattolica o delle attività didattiche ad esso alternative.

Tabella C: Attribuzione credito scolastico per la classe quinta

Media dei voti	V anno
$M < 6$	7-8
$M = 6$	9-10
$6 < M \leq 7$	10-11
$7 < M \leq 8$	11-12
$8 < M \leq 9$	13-14
$9 < M \leq 10$	14-15

3.3.6 Tabella D: Attribuzione credito scolastico per la classe terza per alunni interni che ne sono privi

Per i candidati interni, non in possesso di credito scolastico per la classe terza o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta, il consiglio di classe attribuisce il credito mancante in base ai risultati conseguiti:

- per idoneità e per promozione; oppure
- negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici trascorsi, quali candidati esterni all'esame di Stato

3.3.7 Credito scolastico e formativo maturato negli anni precedenti

Si riporta in seguito la tabella riassuntiva dei crediti, come da normativa. Tale credito dovrà essere confermato dal C.d.C. nello scrutinio di Ammissione nel quale, peraltro verrà prodotta la colonna relativa all'anno in corso.

I dati sono messi a disposizione della commissione in quanto riportati in Allegato B ma non sono qui riportati per tutela della Privacy.

		Media (in rosso se giudizio sospeso)	Credito III	Media (in rosso se giudizio sospeso)	Credito IV	CREDITO 3+4

4 PROGRAMMAZIONE COLLEGALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La terza sezione del documento è dedicata alle tematiche relative alla **programmazione collegiale del Consiglio di Classe** e al raggiungimento degli obiettivi prefissati in fase di programmazione iniziale.

A tal proposito è importante che la sezione riporti gli **obiettivi di apprendimento** (in particolare referiti all'ultimo anno di corso) eventualmente suddivisi nelle varie aree di pertinenza (area cognitiva; area metodologica; area psico-affettiva; area logico-argomentativa; area linguistica e comunicativa; area storica, umanistica e filosofica; area scientifica e matematica) e per ciascuno di essi è bene indicare il livello di raggiungimento da parte della classe.

Una parte della sezione va dedicata alle **metodologie didattiche** e agli **strumenti didattici funzionali all'insegnamento**. In essa il Consiglio di Classe potrà descrivere:

- le metodologie didattiche adoperate;
- gli interventi relativi al miglioramento del metodo di studio;
- eventuali personalizzazioni e individualizzazioni;
- eventuali attività di recupero curricolare o extracurricolare;

Gli strumenti didattici utilizzati (lavagna di ardesia, LIM, PC, tablet, CD-ROM; DVD-ROM, software applicativi, App, Dispense, Video, etc.).

Inoltre è possibile inserire osservazioni circa lo **sviluppo di eventuali percorsi interdisciplinari**, l'eventuale periodo di sviluppo, il numero di ore dedicato e le discipline coinvolte nel percorso.

La sezione termina con una presentazione di tutte le **attività extra-curricolari** a cui hanno partecipato gli studenti della classe (tirocini, ricerche, stages, gemellaggi, visite guidate, viaggi d'istruzione, progetti, concorsi, etc.).

4.1 Consiglio di Classe

Insegnamento	V
Italiano e Storia	VASTO Giovanni
Lingua Inglese	RAUCCIO Sara
Matematica	PENITENTE Marialuisa
Scienze Motorie e Sportive	CAMERA Silvana
IRC	PISCOPO Simona
Sistemi e Reti Laboratorio	D'INCECCO Pasquale ROSANO Marco
Tecnologia e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni Laboratorio	IAVAZZO Raffaele SANNINO Vincenzo
Gestione Progetto Laboratorio	PALMA Sebastiano LUPOLI Anna
Informatica Laboratorio	CIPRIANO Emilio (sostituito da LIGUORI Benedetta) PODAGROSI Marco
Educazione Civica	VASTO Giovanni

4.2 Programmazione Collegiale ed Obiettivi Prefissati di Apprendimento

Coerentemente agli obiettivi di indirizzo, il C.d.C. ha individuato gli aspetti degli stessi trasversalmente perseguibili dagli ambiti disciplinari del piano di studi della specializzazione:

- Sviluppo dell'autonomia nel processo della conoscenza;
- Acquisizione di strumenti critici (intesi come lettura ed analisi critica di testi, soprattutto nell'ambito della specializzazione del corso);
- Sviluppo delle capacità espressive (correttezza, chiarezza, coerenza, organicità, efficacia);
- Acquisizione ed utilizzazione di conoscenze, metodi, strumenti, tecniche relative all'indirizzo di specializzazione;
- Comprensione della realtà ambientale, produttiva e socio economica;
- Sviluppo di capacità di orientamento in campo lavorativo e/o universitario;
- Sviluppo di capacità progettuali.

4.3 Metodologie Didattiche e Strumenti

Una parte di tale sezione va dedicata alle **metodologie didattiche** e agli **strumenti didattici funzionali all'insegnamento**. In essa il Consiglio di Classe potrà descrivere:

- le metodologie didattiche adoperate;
- gli interventi relativi al miglioramento del metodo di studio;
- eventuali personalizzazioni e individualizzazioni;
- eventuali attività di recupero curricolare o extracurricolare;
- gli strumenti didattici utilizzati.

Sulla scorta degli accertamenti circa lo stato di partenza e la disponibilità degli allievi, i titolari degli insegnamenti hanno optato, nell'ambito delle rispettive necessità, per l'approccio più confacente al perseguimento degli obiettivi generali e specifici e le metodologie meglio rispondenti ai bisogni per l'illustrazione delle quali si rimanda alle singole relazioni consuntive delle programmazioni. Tratto comune può, in linea di massima, considerarsi l'affiancamento alla lezione frontale di momenti ed esperienze didattiche partecipate con le quali si è cercato di fornire agli allievi gli strumenti concettuali e formativi che li rendessero in grado di porre, e porsi, domande e di risolvere problemi, partecipando, con personale e responsabile contributo, al lavoro organizzato e di gruppo.

Parimenti, attingendo dal novero degli eventi più frequentemente percepiti, è stato loro rivolto lo stimolo a svolgere, organizzandosi autonomamente, mansioni indipendenti, a documentare e comunicare adeguatamente gli aspetti tecnici, organizzativi ed economici del proprio lavoro, ad interpretare la realtà e le problematiche produttive, gestionali e commerciali dell'odierna realtà lavorativa, nonché ad aggiornare le proprie conoscenze anche ai fini della conversione di attività.

La classe ha avuto disponibile una lavagna in ardesia, una LIM e nel laboratorio LIM e Proiettore con Pc collegato ed accesso ad Internet. Altresì nei laboratori sono disponibili e sono stati utilizzati i software coerenti con gli insegnamenti impartiti che verranno evidenziati nelle singole relazioni per materia.

La tabella seguente riassume per singola materia quanto esposto.

Insegnamento	Luoghi			Mezzi			
	Aula	Laboratorio	Palestra	AudioVisivi	Testi	Dispense	Software
Italiano	X			X	X	X	
Storia	X			X	X	X	
Lingua Inglese	X			X	X		
Matematica	X			X	X		
Scienze Motorie e Sportive	X		X		X		
IRC	X				X		
Sistemi e Reti	X	X		X	X	X	X

Tecnologia e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	X	X		X	X		X
Gestione Progetto Organizzazione Impresa	X	X		X	X		X
Informatica	X	X		X	X	X	X

4.4 CLIL

Una menzione a parte merita il CLIL.

- Visto il verbale del Collegio dei docenti, in merito alla metodologia CLIL (art. 6 comma 2 del Regolamento emanato con D.P.R. n. 89/2010);
- considerato, altresì, che si è nella prima fase di applicazione della metodologia CLIL, essendo ancora in corso l'attività di formazione di alcuni docenti individuati da ogni Consiglio di classe, circa il conseguimento di specifiche competenze linguistiche di livello B2.

La nostra scuola ha messo in atto anche per quest'anno scolastico progetti interdisciplinari al fine di promuovere l'internazionalizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, attraverso attività laboratoriali nelle discipline di indirizzo tese all'innalzamento di specifiche competenze, per meglio rispondere ai bisogni formativi degli studenti.

Sono stati realizzati incontri sia in presenza, sia a distanza (videoconferenze), finalizzati alla condivisione dell'esperienza. Un'altra modalità utilizzata è stata la didattica a classe aperta, al fine di creare un ambiente funzionale alla condivisione di percorsi formativi orientati alla metodologia CLIL e pertanto in qualche classe è stata erogata qualche sporadica lezione in lingua Inglese, ancorché i docenti non avessero abilitazione CLIL, ma con la sola finalità di cominciare a coinvolgere gli alunni nel nuovo percorso formativo.

Tra le attività di alternanza sono stati utilizzati corsi erogati in lingua Inglese e sono stati individuati progetti per l'acquisizione delle certificazioni B1 e B2 in modo da innalzare il livello di conoscenza della lingua inglese da parte degli alunni e predisporli ad un migliore e più rapido apprendimento.

4.5 Prove INVALSI

Con la ordinanza ministeriale pubblicata per l'anno in corso, le prove INVALSI sono rese obbligatorie e sono condizione necessaria per l'accesso all'esame di Stato. Esse sono state quindi eseguite nei giorni 11,13,18 marzo 2024.

4.6 Educazione Civica: una UDA

Con la Legge 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", e la successiva Nota N. 17377 del 28 settembre 2020 l'Educazione Civica è stato definito come *insegnamento trasversale ..., che incide sulla definizione di priorità, traguardi ed obiettivi di processo legati all'area "Competenze chiave europee"*.

Il Ministero dell'Istruzione ha, poi, pubblicato il decreto n.35 del 22 giugno 2020 contenente le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Per gli anni scolastici 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, definiscono, in prima attuazione, il curriculum di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti.

L' insegnamento, trasversale alle altre materie, sarà obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia e avrà un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate.

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica, è svolta in base ai criteri generali di cui all'articolo 2, comma 2: "I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92".

Nell'ambito del nostro Istituto sono stati assegnati alle classi in qualità di referenti coordinatori, docenti che, preferibilmente, avessero una specifica esperienza. Alla classe è stato assegnato il prof. Giovanni Vasto che ha operato in qualità di coordinatore della materia trasversale di Educazione Civica. Egli ha coordinato i docenti nella formulazione del piano delle attività, supportandoli successivamente nell'insegnamento. Ha infine ricevuto le loro proposte di voto, che ha provveduto ad armonizzare e rendere ufficiali nel Sistema di Rendicontazione adottato dalla Scuola.

4.6.1 UDA terzo anno

NUCLEO TEMATICO SCELTO: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE

Percorso scelto: TUTELA DELLA PRIVACY - IL REATO DI STALKING E BULLISMO DIGITALE

4.6.2 UDA quarta anno

Il titolo dell'UDA svolta nel corso del quarto anno è:

CYBERBULLISMO.

4.6.3 UDA quinto anno

Il titolo dell'UDA svolta nel corso del quinto anno è:

" L' UNIONE EUROPEA TRA ORGANISMI, SIMBOLI E VALORI "

Tale UDA viene allegata in calce al presente documento.

4.7 Alternanza scuola lavoro e PCTO

Dalle interpretazioni della Legge 107, il PCTO va visto come nuova didattica di apprendimento e quindi può essere erogato anche, o in parte, all'interno delle ore curriculari. Specificamente deve costituire un ampliamento degli indirizzi curriculari verso il mondo del lavoro. A completamento delle attività curriculari si sarebbero messe in atto alcune attività tese a indirizzare con maggiore specificità lo studente verso il mercato del lavoro CISCO.

CISCO che è il maggiore produttore mondiale di Sistemi di Rete (detiene quasi l'80%) del mercato. CISCO ha organizzato una Academy che eroga corsi su prodotti CISCO e rilascia certificazioni che hanno valenza nel mercato del lavoro in quanto sono apprezzate e riconosciute dalle aziende private.

All'inizio dell'anno scolastico 2015 l'Istituto ha avviato l'iscrizione al corso CISCO ed ha avviato il processo di certificazione di 4 docenti. Terminata la certificazione dei Docenti è stato possibile formare classi di alunni da preparare per affrontare la Certificazione CISCO.

Nel corso dei loro studi agli studenti della classe V Informatica è stata offerta la partecipazione ai seguenti corsi CISCO:

- IOT
- IT_essentials
- Cyber Scholarship 20 – CyberOps (solo per la 5B)
- Programma in Rete: DevNet su piattaforma Netacad
- Data Science su piattaforma Skills for All

Di seguito viene riportata la relazione finale che il Consorzio Clara ha fornito. Il documento originale è in possesso dell'Istituto.

Relazione finale PCTO triennio 2021/22 – 2023/24

Programma Cisco NetAcad e Logistica

1) PREMESSA

Dalle interpretazioni della Legge 107, il PCTO, va vista come nuova didattica di apprendimento e quindi può essere erogata all'interno delle ore curriculari. Specificamente deve costituire un ampliamento degli indirizzi curriculari verso il mondo del lavoro. Poiché la scuola "Don Geremia Piscopo" si è organizzata negli anni divenendo una "Academy Cisco", i docenti ritengono utile erogare i corsi di tale Academy come percorsi PCTO. In tale modo si persegue un duplice obiettivo, erogare l'alternanza rinforzando la preparazione curriculare degli studenti ed indirizzarli su un percorso che permette di ottenere un certificato spendibile nel mondo del lavoro. Il numero delle ore di questi corsi è elevato e per tale motivo essi sono organizzati in autoapprendimento. I docenti, tuttavia, hanno concordato di utilizzare alcune ore di laboratorio per avviare lo studio dei singoli argomenti e supportare gli studenti per chiarimenti durante il loro autoapprendimento. Le ore sono state erogate nelle ore di laboratorio delle singole materie indicate, in modo da non interferire con gli altri insegnamenti della scuola, secondo la ripartizione descritta nella successiva tabella. Gli allievi hanno inoltre seguito il corso "Programma in Rete" seguendo Webinar sulla piattaforma Cisco-Webex e svolgendo il corso DevNet sulla piattaforma Netacad-Cisco in autoapprendimento. Il progetto nasce per formare figure molto richieste dal mondo del lavoro: sviluppatori in grado di creare applicazioni e servizi integrati con le tecnologie chiave per la digitalizzazione come ad esempio Internet delle Cose, Big Data, Intelligenza Artificiale, Cloud. Oltre ai corsi proposti agli allievi nell'ambito della collaborazione con Consorzio Clara su piattaforme Cisco l'istituto "Don Geremia Piscopo" ha firmato un contratto di collaborazione anche con la società **Insieme Srl** proponendo, nel mese di aprile maggio 2024, un corso denominato Logistica

2) CORSI

Corsi Cisco

Corso	Anno	Ore	Materia	Pianificazione
IoE	3	20	TPSI	1 ora a settimana in Lab su piattaforma Netacad-Cisco
IoT	4	20	TPSI	1 ora a settimana in Lab su piattaforma Netacad-Cisco
Programma in rete	4	20	Modalità a distanza	Webinar su piattaforma Cisco
Introduzione alla Data	4	20	Sistemi e Reti	1 ora a settimana su piattaforma Skills for

Science				All di Cisco
DevNet	4	50	Autoapprendimento e facoltativo nell'ambito del Progetto Programma in Rete	Piattaforma Netacad-Cisco
IT Essentials	5	70	INF + autoapprendimento	1 ora a settimana in Lab su piattaforma Netacad-Cisco
Introduction to Cybersecurity	5	15	Autoapprendimento	Piattaforma Netacad-Cisco

Introduzione

Il progetto realizzato con il Consorzio CLARA riprende le linee guida sancite nel protocollo d'intesa siglato il 25/07/2017 tra il MIUR e Cisco System finalizzato a "Rafforzare il rapporto tra scuola e mondo del lavoro". Il progetto, nel triennio in oggetto, ha previsto il coinvolgimento delle classi 3A, 3B, 3C, 3D, 4A, 4B, 4C, 5A, 5B e 5C degli indirizzi di informatica che hanno avuto la possibilità di sviluppare conoscenze e competenze di networking, programmazione elettronica, utilizzo del computer, internet delle cose, Big Data e sicurezza informatica.

Finalità del progetto

- Avvicinare gli studenti ad una realtà lavorativa che opera nell'ambito delle nuove tecnologie tramite attività di formazione finalizzate al raggiungimento di certificazioni industriali;
- Mettere gli studenti in condizione di acquisire competenze tecniche in ambito "nuove tecnologie" (networking, informatica, programmazione e internet delle cose);
- Mettere gli studenti in condizione di studiare su strumenti innovativi come piattaforme interattive on-line e software per la simulazione di laboratori;
- Allineare la didattica "tradizionale" alle pratiche più innovative tramite un modello formativo blended con momenti di attività laboratoriali;
- Sviluppare le soft skills e la capacità di lavorare in team.

Attività

Il progetto ha previsto lo svolgimento delle seguenti attività:

- Formazione agli alunni delle classi di cui sopra da parte dei tutor interni con supporto dei tutor esterni sui corsi Internet of things, IT Essentials, Internet of Everything, Introduction to Cybersecurity, Introduction to Data Science;
- Studio ed Esercitazioni su piattaforma on-line ufficiale Cisco;
- Simulazioni di laboratorio su software ufficiali Cisco "Packet Tracer".
- Webinar su piattaforma Cisco-Webex nell'ambito del progetto Programma in Rete
- Studio in autonomia del corso DevNet su piattaforma Netacad-Cisco

Competenze acquisite:

Corso	Competenze/Conoscenze	Abilità
Introduction to Cybersecurity	<ul style="list-style-type: none">• Sicurezza informatica• Comprendere le minacce, gli attacchi e le vulnerabilità più comuni.• Ottenere informazioni dettagliate su come le aziende proteggono le proprie operazioni dagli attacchi.	Utilizzare i principali strumenti per garantire la sicurezza informatica
IT Essentials	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzo del PC• Procedure di sicurezza• Assemblaggio del Computer• Competenze di base per configurazione di rete	Utilizzo del Computer e dei dispositivi ad esso collegati
IoT/IoE	<ul style="list-style-type: none">• Introduzione all'Internet delle cose IoT Internet of Things• I principali elementi dell'IoT• Modellazione di una soluzione IoT	Comprendere le principali componenti dell'IoT (sensori, attuatori, microcontrollori...)
DevNet	<ul style="list-style-type: none">• Competenze di sviluppo software, inclusi Python, GIT e formati di dati comuni (XML, JSON e YAML).• Acquisire familiarità con l'automazione dell'infrastruttura utilizzando codice, metodologia DevOps e microservizi.• Distribuire le applicazioni come contenitori e utilizzare pipeline di integrazione continua/distribuzione continua (CI/CD).	Sviluppare capacità di pensiero critico e di risoluzione dei problemi utilizzando Cisco Packet Tracer e macchine virtuali.
Programma in rete	<ul style="list-style-type: none">• Creare applicazioni e servizi integrati con le tecnologie chiave per la digitalizzazione come ad esempio Internet delle Cose, Big Data, Intelligenza Artificiale, Cloud.	Saper utilizzare le principali tecnologie chiave di digitalizzazione
Introduction to Data Science	<ul style="list-style-type: none">• Intelligenza artificiale• Machine Learning• Big Data	le basi della scienza dei dati, dell'analisi dei dati e dell'ingegneria dei dati per capire come l'apprendimento automatico sta plasmando il futuro del business, della sanità, dell'istruzione e altro ancora.

Corso Insieme Srl

Corso	Anno	Ore	Materia	Pianificazione
Logistica	5	20	Durante le attività didattiche	5 ore per quattro giorni

Descrizione Sintetica Del Progetto

Il progetto mira a fornire le conoscenze fondamentali dei flussi e processi di una SUPPLY CHAIN. La gestione delle merci (preparazione schemi di carico su pallet, etichettatura). La movimentazione interna delle merci in un magazzino (macchinari per la movimentazione, tecniche e tipologie di stoccaggio, layout di magazzino). La classificazione delle unità di carico attive e passive.

L'allestimento dell'ordine (picking) e la gestione del magazzino con la movimentazione delle scorte e la valorizzazione dei carichi e scarichi merce.

Concetti generali sulle tipologie di trasporti e spedizioni, intermodalità e infrastrutture.

Competenze Acquisite Dal Modulo

1. La struttura di una catena logistica aziendale, flussi operativi da Monte a Valle.
2. Identificazione delle merci pericolose, etichette, codifica delle merci, standard GS1.
3. Preparazione degli imballaggi, configurazioni del carico su pedana e carico di un camion.
4. Classificazione dei Container, modalità di trasporto, marcatura e codici identificativi.
5. Messa in sicurezza, trasporto e stivaggio delle merci sugli aerei Cargo e navi container.
6. Identificazione dei carrelli industriali e le tecniche di Material Handling
7. La gestione delle scorte, come valorizzare il magazzino con le operazioni di scarico e scaricotechiche FIFO, LIFO, costo medio ponderato a movimento e a periodo.
8. Le logiche di controllo nella gestione dell'inventario, l'indice di rotazione delle scorte.
9. Le tipologie di magazzino, layout (flussi lineari, U, L). La movimentazione all'esterno di uncantiere. Baie di carico, sicurezza e corsie.
10. Come viene evaso un ordine a magazzino (Picking).
11. Le tipologie di vettori e l'intermodalità dell'unità di carico.

3) FIFURE COINVOLTE E RISULTATI RAGGIUNTI

Ruolo Tutor Interno

Di seguito i principali compiti e le attività che svolte dal tutor interno:

- Erogazione corsi agli alunni delle classi indicate (supporto tutor esterni);
- Supporto agli alunni nell'utilizzo della piattaforma Netacad;
- Supporto agli alunni nell'utilizzo del laboratorio virtuale Packet Tracer;
- Organizzazione gruppi di lavoro per attività laboratoriali;
- Allineamento costante con tutor esterno per applicare azioni correttive ai programmi;
- Valutazione percorso formativo;
- Affiancamento ai docenti delle ore curriculari per l'erogazione dei corsi nelle ore di laboratorio.

Ruolo struttura ospitante

Di seguito i principali compiti e le attività svolte dalla struttura ospitante:

- Supporto ai docenti nell'erogazione corsi agli alunni delle classi indicate;
- Supporto ai docenti nell'utilizzo della piattaforma Netacad;
- Supporto ai docenti nell'utilizzo del laboratorio virtuale Packet Tracer;
- Allineamento costante con tutor interno per applicare azioni correttive ai programmi;
- Valutazione percorso formativo.

Risultati raggiunti

I corsi si sono svolti in autoapprendimento ed in parte nelle ore di laboratorio così come precedentemente descritto, a partire dall'anno scolastico 2021/22; tutti gli allievi hanno seguito i corsi con buona continuità e la maggior parte di loro ha conseguito le certificazioni finali sostenendo esami di fine corso con esito positivo.

Data 15/05/2024

Firma Tutor PCTO Informatica
Prof. Guido Smelzo

CLASSE QUINTA SEZ. B IND. INFORMATICA**IL VALORE DELLA SCELTA VERSO L'UNIVERSITÀ E IL MONDO DEL LAVORO****DOCENTI: CDC****COMPETENZE**

1. Area personale e sociale	Autoconsapevolezza e autoefficacia - Pensiero critico - Benessere
2. Area per lo sviluppo della determinazione	Motivazione e perseveranza - Flessibilità - Imparare dall'esperienza
3. Area di previsione e progettazione	Vision - Creatività - Riconoscere le opportunità - Sicurezza

ATTIVITÀ CURRICOLARI

N.	Titolo attività	Tipo	n. ore	Soggetti coinvolti
1	Tutor iniziali e finali	Incontro Informativo Da novembre a maggio.	8	TUTOR PROF. CAMERA SILVANA LISTA MARISA (IN ORARIO CURRICOLARE INSIEME AL DOCENTE IN ORARIO)
2	Moduli orientativi (progetto Orizzonti o ANPAL) PRIMA PARTE: Un selfie delle mie risorse (SLIDE) Scheda 1: Tutte le cose che faccio Scheda 2: "Mappa di descrizione del sè" Scheda 3: "Le caratteristiche del lavoro che vorrei" SECONDA PARTE: Focus sulle mie competenze (SLIDE) Scheda 5: lettura del PECUP di indirizzo Condividere il concetto di competenza: Competenze trasversali e tecnico-professionali. Lettura e analisi del PECUP (annotare le competenze per il proprio CV) Presentazione piattaforma EXCELSIORIENTA (nuova piattaforma realizzata da Unioncamere) e introduzione ad OrientaGame, un quiz di autovalutazione per scoprire i propri punti di forza, riconoscere le proprie passioni e identificare le	Modulo di orientamento Febbraio-marzo 2024	15	Docenti del CdC. Prof.sasRauccio Sara (6ore) Prof. Vasto Giovanni (2ore) Prof.sas Piscopo Simona (1 ora)

	<p>motivazioni che spingono ad agire e a mettersi in gioco.</p> <p>Esercitazione: Scrivi il tuo CV</p> <p>Scheda 7: Il colloquio di lavoro. Simulazione</p> <p>Presentazione ITS (SLIDE)</p>			<p>Prof Podagrosi Marco(5ore)</p> <p>Prof.sasMariluisaPe nitente(1 ora)</p>
3	Viaggio di istruzione	<p>Progetto di istituto.</p> <p>MARZO/APR ILE 2024</p>	12	Docenti accompagnatori
4	<p>INCONTRO CON LA PROTEZIONE CIVILE LE AQUILE</p> <p>DOTT. UMBERTO SIMONETTI</p> <p>(CORSO DI DISOSTRUZIONE E PRIMO SOCCORSO)</p>	<p>Primo soccorso</p> <p>CALENDARI O INCONTRI D'ISTITUTO</p>	2	ESPERTO ESTERNO-
5	E-COMMERCE	<p>E-commerce</p> <p>CALENDARI O INCONTRI D'ISTITUTO</p>	2	DOTT. MEMOLI

TOT. ORE 39

5 VERIFICHE E VALUTAZIONI

La sezione è dedicata alle **verifiche** ed alle **valutazioni**.

Il Consiglio di Classe dovrà dettagliare le tipologie di verifiche effettuate durante l'anno scolastico, facendo riferimento all'uso di eventuali verifiche diagnostiche, formative, sommative e finali, adottate in coerenza con quanto esplicitato nel P.O.F. dell'Istituto.

Inoltre, devono essere presentate nel dettaglio le tipologie di prove di verifica a cui gli studenti sono stati sottoposti (prove tradizionali, prove strutturate, prove semi-strutturate). Le griglie di valutazione delle singole discipline potranno essere raccolte in un allegato unico, ovvero possono essere inserite all'interno di ciascun consuntivo di ogni singola disciplina.

Sempre in questa sezione possono essere inseriti i **parametri relativi alla valutazione finale**, cioè gli elementi che il Consiglio di Classe ha ritenuto opportuno valutare per esprimere un giudizio complessivo su ogni singolo alunno (comportamento, livelli di partenza, risultati delle prove, osservazioni relative alle competenze trasversali, raggiungimento degli obiettivi generali, impegno, etc.)

Le metodologie e le tecniche per la **verifica** e la **valutazione** vengono scelte secondo criteri di armonica compatibilità con le finalità e gli obiettivi del progetto didattico e formativo.

La valutazione è, dunque, insostituibile per operare diagnosi adeguate alle situazioni di apprendimento e all'adeguatezza del canale comunicativo e dell'approccio metodologico, al fine anche di progettare forme di recupero e sostegno.

Affinché la valutazione risponda ai bisogni educativi, come da POF, sono necessari alcuni presupposti tra cui strutturare a priori il sapere da insegnare o preparare le operazioni sui testi in modo esplicito e comprensibile, traducendo operativamente in prestazioni chiare (conoscenze, competenze e abilità) gli obiettivi che di volta in volta ci si pone, indicando i criteri di accettabilità delle risposte. Pertanto i docenti hanno esposto in modo chiaro e comprensibile per gli studenti gli obiettivi di apprendimento che hanno programmato in ciascuna disciplina, esplicitando le attività, le azioni, le prestazioni (direttamente correlate a didattiche per obiettivi e/o per contenuti) e gli atteggiamenti (più leggibili con curricoli per situazioni, per problemi e/o per padronanze).

Le **verifiche** costituiscono un'importante fase nel processo di insegnamento apprendimento: è grazie ad esse che il docente può rimodulare meglio i propri interventi didattici e programmare eventuali attività di recupero, integrazione e/o approfondimento, permettendo all'alunno di verificare conoscenze, competenze e capacità acquisite.

5.1 Valutazione degli alunni nel periodo dell'emergenza sanitaria nel primo biennio

In ottemperanza delle note del Ministero dell'istruzione n. 279 dell'8 marzo 2020 e n. 388 del 17 marzo 2020, del D.L. 8 aprile 2020, n. 22, nonché dell'art. 87, comma 3-ter (Valutazione degli apprendimenti) della legge "Cura Italia", che hanno progressivamente attribuito efficacia alla valutazione – periodica e finale – degli apprendimenti acquisiti durante la didattica a distanza, anche qualora la stessa valutazione sia stata svolta con modalità diverse da quanto previsto dalla legislazione vigente, per l'attribuzione dei voti sono stati seguiti i seguenti criteri:

- a) frequenza delle attività di DaD e DDI;
- b) interazione durante le attività di DaD sincrona e asincrona;
- c) puntualità nelle consegne/verifiche scritte e orali;
- d) valutazione dei contenuti delle suddette consegne/verifiche.

Le griglie di valutazione degli apprendimenti sono di seguito riportate:

5.2 Valutazione degli apprendimenti

<i>Voto</i>	<i>Conoscenze</i>	<i>Competenze</i>	<i>Capacità/abilità</i>
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Gravissime lacune	Nessuna	Nessuna
3	Molto frammentarie	Non applica le conoscenze minime anche se guidato. Si esprime in modo scorretto ed improprio. Compie analisi errate.	Gestisce con gravi difficoltà anche le poche conoscenze acquisite.
4	Frammentarie	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio. Compie analisi lacunose e con errori	Gestisce con molta difficoltà le situazioni semplici e la rielaborazione personale.
5	Limitate e superficiali	Se guidato applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali. Sa utilizzare la strumentazione di laboratorio solo se guidato	Gestisce con difficoltà situazioni semplici
6	Corrispondenti agli obiettivi minimi	Se guidato applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice e corretto. Sa compiere analisi sufficientemente corrette nella soluzione di problemi tipici. Sa utilizzare nelle prove pratiche proposte la strumentazione di base del laboratorio	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce nuove situazioni semplici solo se opportunamente guidato
7	Complete, se guidato sa approfondire	Applica le conoscenze anche a problemi complessi ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato. Utilizza la strumentazione di laboratorio, consulta i manuali tecnici per organizzare in modo corretto le informazioni e gestisce le nuove situazioni semplici in modo accettabile	Rielabora e gestisce senza difficoltà nuove situazioni
8	Complete, sa approfondire	Applica correttamente le conoscenze anche a problemi complessi. Espone correttamente utilizzando linguaggi disciplinari specifici. Compie analisi corrette, cogliendo implicazioni e relazioni. Sa organizzare le verifiche pratiche autonomamente, consultando la documentazione tecnica	Rielabora e gestisce correttamente nuove situazioni
9	Complete, organiche articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi disciplinari specifici. Compie analisi approfondimenti e individua correzioni precise. Organizza le verifiche pratiche, consulta opportunamente la documentazione tecnica, sa relazionare sul lavoro svolto in modo logico e sintetico	Rielabora e gestisce autonomamente con prontezza nuove situazioni
10	Complete, organiche, approfondite e ampliate in modo personale	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo, anche a problemi complessi ed individua soluzioni originali e fondate. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco ed appropriato. Organizza le verifiche pratiche, consulta con competenza la documentazione tecnica, sa relazionare sul lavoro svolto in modo logico e sintetico, sa progettare dispositivi	Rielabora e gestisce in modo autonomo e critico nuove situazioni complesse anche pluridisciplinari.

5.3 Valutazione degli apprendimenti delle Discipline Matematiche-Economiche-Giuridiche

MACRO INDICATORI		INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	Punteggio grezzo descrittore di livello	Punteggio ottenuto
1 Competenze Disciplinari	1A	Pertinenza rispetto alla traccia	Completa		
			Pressoché completa		
			Parziale ma adeguata		
			Carente		
			Molto scarsa o nulla		
	1B	Conoscenza dei contenuti specifici/ Qualità delle informazioni	Conoscenza esauriente/Ricchezza di informazioni qualitativamente valide		
			Conoscenza appropriata/Discreta qualità delle informazioni		
			Conoscenza sufficiente/Adegua qualità delle informazioni		
			Conoscenza superficiale/Generica e mediocre qualità delle informazioni		
			Conoscenza limitata e carente/Mancanza di informazioni		
2 Competenze Operative	2A	Focalizzazione dei concetti/	Ben evidenti/Capacità e competenze approfondite/Ottima applicazione delle procedure/Risoluzione corretta e completa		
		Capacità logico-argomentative/	Abbastanza evidenti/Capacità, competenze e applicazione delle procedure discrete /Risoluzione pressoché corretta e Completa		
		Competenze nell'applicare le procedure e i concetti acquisiti/	Presenti ma non evidenti/Capacità, competenze e applicazione delle procedure adeguate/Risoluzione corretta ma non del tutto completa		
		Completezza della risoluzione/	Accennate/Capacità, competenze e applicazione delle procedure mediocri/Risoluzione parziale, con qualche errore		
		Correttezza della risoluzione e dell'esposizione	Scarse o limitate/Capacità, competenze e applicazione delle procedure insufficienti/Risoluzione quasi nulla		
	2B	Sinteticità espositiva	Perfettamente esauriente ed essenziale		
			Abbastanza esauriente ed essenziale		
			Nel complesso soddisfacente		
			Lacunosa		
			Scarsa o nulla		
3 Forma espressiva	3A	Struttura del Discorso	Coerente e coesa		
			Quasi sempre coerente e coesa/ un po' schematica		
			Schematica ma organizzata		
			Qualche incongruenza		
			Disordinata/ incoerente		
	3B	Sintassi e ortografia/	Corrette/ Piena padronanza del lessico specialistico		
			Semplici ma corrette/ Lessico specialistico quasi sempre appropriato		
		Uso del linguaggio Tecnico	Semplicità, contorta/ Lessico specialistico con imprecisioni/ Qualche errore ortografico		
			Qualche errore di sintassi/Diverse improprietà nell'uso del lessico specialistico/ Vari errori di ortografia		
			Sintassi decisamente scorretta/ Lessico specialistico gravemente inadeguato e inappropriato		

5.4 Valutazione degli Obiettivi Cognitivi

LIVELLO	DESCRIZIONE	VOTO
Gravemente insufficiente	Quando lo studente: <ul style="list-style-type: none"> • non dà alcuna informazione sull'argomento proposto; • non coglie il senso del testo; • la comunicazione è incomprensibile. 	Fino a 4
Lievemente insufficiente	Quando lo studente: <ul style="list-style-type: none"> • riferisce in modo frammentario e generico; • produce comunicazioni poco chiare; • si avvale di un lessico povero e/o improprio. 	5
Sufficiente	Quando lo studente: <ul style="list-style-type: none"> • individua gli elementi essenziali del programma (argomento – tema – problema); • espone con semplicità, sufficiente proprietà e correttezza; • si avvale, soprattutto, di capacità mnemoniche. 	6
Discreto	Quando lo studente: <ul style="list-style-type: none"> • coglie la complessità del programma; • sviluppa analisi corrette; • espone con lessico appropriato e corretto. 	7
Buono	Quando lo studente: <ul style="list-style-type: none"> • individua puntualmente la complessità del programma; • organizza analisi precise e corrette; • utilizza lessico ricco ed appropriato. 	8
Ottimo	Quando lo studente: <ul style="list-style-type: none"> • definisce e discute con competenza i termini della problematica; • sviluppa sintesi concettuali organiche ed anche personalizzate; • mostra proprietà, ricchezza e controllo dei mezzi espressivi. 	9
Eccellente	Quando lo studente: <ul style="list-style-type: none"> • confronta, organizza e discute le problematiche; • propone sintesi autonome, creative ed originali; • espone con ricchezza, proprietà e precisione del mezzo espressivo. 	10

6 ATTIVITÀ PROGRAMMATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

La presente sezione del documento è dedicata alle **attività programmate dal Consiglio di Classe per l'Esame di Stato**. Qui possono essere inserite le informazioni organizzative relative alle eventuali simulazioni della prima e della seconda prova effettuate nel corso dell'anno scolastico in aggiunta a quelle definite in ambito nazionale.

Si può concludere questa sezione con le informazioni relative alla **conduzione del colloquio** degli Esami di Stato. Sarà bene ribadire, dato che il documento verrà consegnato agli alunni, che il colloquio è suddiviso in più parti tese a valutare il raggiungimento di un adeguato livello di maturazione, partendo da un argomento sorteggiato dal candidato; cittadinanza e costituzione, alternanza scuola lavoro ed eventuale lavoro didattico realizzato nella classe nell'ultimo anno di corso; discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. Indicare i suggerimenti dati dal Consiglio di Classe inerenti allo sviluppo dei percorsi interdisciplinari (ad esempio: presentazione in un tempo massimo di 15-20 minuti, limitazione a tre o quattro discipline coinvolte nel percorso, correttezza delle informazioni e riferimenti, etc.).

NUCLEI TEMATICI A CARATTERE PLURI E INTERDISCIPLINARI

Nuclei Tematici Fondamentali

- *La follia.*
- *La sicurezza.*
- *L'esperienza della guerra: pensieri di pace, pensieri di guerra.*
- *Il viaggio.*
- *Il cambiamento.*
- *La società del '900.*
- *La comunicazione e le ideologie.*
- *L'uomo e l'ambiente: scienza e progresso.*
- *L'innovazione tecnologica.*

INFORMATICA

Nuclei Tematici Fondamentali

- Progettazione di basi di dati: modellazione concettuale, logica e fisica di una base di dati.
- Sistemi di gestione di basi di dati: tipologie e funzionalità.
- Linguaggi per basi di dati: creazione, manipolazione ed interrogazione di una base di dati.
- Tecnologie per il web: linguaggi lato client e lato server; realizzazione di applicazioni web anche con interfacciamento a basi di dati; principali aspetti di sicurezza delle applicazioni web.

Competenze

- Affrontare situazioni problematiche, utilizzando adeguate strategie cognitive e procedure operative orientate alla progettazione di soluzioni informatiche.
- Sviluppare applicazioni e servizi informatici per reti locali o geografiche.
- Scegliere sistemi e strumenti idonei al contesto proposto, in base alle loro caratteristiche funzionali.
- Realizzare progetti secondo procedure consolidate e criteri di sicurezza.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività di progetto.

SISTEMI E RETI

Nuclei Tematici Fondamentali

- Reti di comunicazione e loro funzionamento: architetture, apparati, protocolli per reti locali e geografiche di computer e altri dispositivi, fissi e mobili.
- Servizi di rete: modello client-server e distribuito per i servizi di rete; protocolli del livello applicativo; funzionalità, caratteristiche e configurazione di servizi applicativi; macchine e servizi virtuali.
- La sicurezza dei sistemi informatici e delle reti: tipologie di minacce e relative contromisure; tecniche crittografiche e loro applicazione; configurazione di apparati e servizi per la sicurezza delle reti e dei sistemi; principali aspetti normativi.

Competenze

- Affrontare situazioni problematiche, utilizzando adeguate strategie cognitive e procedure operative orientate alla progettazione di soluzioni informatiche e infrastrutture di rete.
- Scegliere motivatamente e configurare dispositivi, apparati, protocolli e servizi idonei in base alle

loro caratteristiche funzionali ed al contesto proposto. o Individuare problematiche di sicurezza e relative soluzioni in riferimento al contesto proposto. o Realizzare progetti secondo procedure consolidate e criteri di sicurezza. o Redigere relazioni tecniche e documentare le attività di progetto.
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DEI SISTEMI INFORMATICI
Nuclei Tematici Fondamentali
o Sviluppo di progetti informatici: strumenti per la gestione, sviluppo e documentazione di progetti informatici; rappresentazione e documentazione dei requisiti e dei componenti di un sistema e delle loro relazioni. o Programmazione di rete: realizzazione di applicazioni su protocolli esistenti; progettazione di semplici protocolli di comunicazione a livello applicativo. o Servizi di rete avanzati: linguaggi, tecnologie e piattaforme per la realizzazione di servizi di rete; progettazione e realizzazione di applicazioni orientate ai servizi web.
Competenze
o Affrontare situazioni problematiche, utilizzando adeguate strategie cognitive e procedure operative orientate alla progettazione e sviluppo di applicazioni di rete. o Progettare servizi di rete individuandone struttura, componenti e tecnologie. o Realizzare progetti secondo procedure consolidate e criteri di sicurezza, applicando metodologie e strumenti per la gestione di processi di sviluppo software. o Redigere relazioni tecniche e documentare le attività di progetto individuali e di gruppo.

6.1 Simulazioni per Esame di Stato

Nel corso dell'anno scolastico è stata programmata una specifica sessione collegiale di simulazione delle prove.

La effettuazione delle simulazioni, che a partire dall'anno 2018-2019 erano effettuate due volte nel corso dell'anno scolastico, sono state riprese nel corso del presente anno scolastico e sono state effettuate nelle seguenti giornate definite a livello della Istituzione Scolastica:

- Simulazione (06/05/2023) della Prima Prova (Italiano)
- Simulazione (09/04/2023) della Seconda Prova (Sistemi e reti)

Le simulazioni delle prove scritte sono state espletate in conformità alle modalità operative dell'esame di Stato. Le prove sono state successivamente corrette e discusse con gli studenti.

Ciascun docente ha indirizzato le verifiche orali in itinere verso modalità che le rendessero simili al colloquio per l'esame di Stato. E' stata quindi enfatizzata l'esposizione autonoma da parte dello studente, evitando interruzioni, finalizzata a verificare la sua capacità di creare e sostenere collegamenti multidisciplinari che mettessero in evidenza la maturità raggiunta.

Operando in tale maniera, ogni verifica è diventata una sorta di simulazione, nella quale il candidato acquisiva specifica esperienza per affrontare l'Esame ed i suoi colleghi potevano mutuare personali esperienze da manifestare, poi, in occasione della propria verifica.

6.2 Organizzazione Esame di Stato

L'Ordinanza Ministeriale del marzo 2024 definisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento degli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024.

In accordo all'O.M. citata, il presente documento evidenzia che l'esame si articolerà in:

- una prova scritta nazionale di Italiano
- una prova scritta nazionale nella materia di indirizzo "sistemi e reti"
- un colloquio orale

COGNOME	E	NOME
.....		

PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A

INDICATORI generali	DESCRIPTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati da una solida organizzazione del discorso	10
	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate, supportati da una solida organizzazione del discorso	9
	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate	8
	Il testo è ideato e pianificato e le varie parti sono tra loro ben organizzate	7
	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete	6
	Il testo presenta alcune incertezze nella ideazione e pianificazione con l'uso di strutture consuete	5
	Il testo presenta alcune incertezze nella ideazione e pianificazione con l'uso di strutture con qualche imprecisione	4
	Il testo presenta una scarsa ideazione e pianificazione con l'uso di strutture imprecise	3
	Il testo presenta una scarsa e non adeguata ideazione e pianificazione	2
	Il testo non denota ideazione e pianificazione	1
Coesione e coerenza testuale	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale	10
	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati	9
	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo corretto da connettivi linguistici appropriati	8
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi adeguati	7
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi basilari	6
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi non sempre adeguati	5
	Le parti del testo a tratti non sono sequenziali. I connettivi presentano qualche imprecisione	4
	Le parti del testo non sono sempre sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati	3
	Le parti del testo per lo più non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati	2
	Le parti del testo non sono sequenziali. I connettivi non sono appropriati	1
Ricchezza e padronanza lessicale	Linguaggio scelto, appropriato e chiaro con un lessico molto ampio e specifico	10
	Linguaggio appropriato e chiaro con un lessico ampio e specifico	9
	Linguaggio appropriato e chiaro con un lessico specifico	8
	Linguaggio abbastanza appropriato con un lessico adeguato	7
	Linguaggio abbastanza appropriato qualche imprecisione lessicale	6
	Linguaggio poco appropriato, ripetizione di termini	5
	Linguaggio poco appropriato, ripetizione di termini e qualche imprecisione	4
	Linguaggio inappropriato e imprecisioni lessicali	3
	Linguaggio inappropriato e diffuse imprecisioni lessicali	2
	Linguaggio inappropriato, gravi e diffuse imprecisioni lessicali	1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura	L'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace, la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto	10
	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi ben articolata	9
	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata	8
	L'ortografia e la punteggiatura risultano per lo più corrette e la sintassi articolata	7
	L'ortografia e la punteggiatura risultano per lo più corrette e la sintassi è sufficientemente articolata	6
	L'ortografia e la punteggiatura presentano errori e la sintassi non è sufficientemente articolata	5
	L'ortografia e la punteggiatura presentano gravi errori e la sintassi non è sufficientemente articolata	4
	L'ortografia, la punteggiatura e la sintassi presentano errori diffusi	3
	Gravi errori ortografici e sintattici e uso scorretto della punteggiatura	2
	Gravissimi errori ortografici e sintattici e uso scorretto della punteggiatura	1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Lo studente mostra di possedere numerose e approfondite conoscenze e ampi riferimenti culturali	10
	Lo studente mostra di possedere numerose e correlate conoscenze e ampi riferimenti culturali	9
	Lo studente mostra di possedere numerose conoscenze e ampi riferimenti culturali	8
	Lo studente mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali	7
	Lo studente mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale	6
	Lo studente mostra di possedere alcune conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale	5
	Lo studente mostra di possedere poche conoscenze riesce a fare esigui riferimenti culturali	4
	L'alunno mostra di possedere sparse conoscenze dell'argomento e i riferimenti culturali non sono pertinenti	3
	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	2
	L'alunno mostra di possedere una scarsa e parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo un'elevata capacità critica dello studente	10
	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo un'ottima capacità critica dello studente	9
	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo una buona capacità critica dello studente	8
	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità e una discreta capacità critica	7
	L'elaborato presenta una rielaborazione sufficiente e contiene una semplice interpretazione	6
	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione	5
	L'elaborato presenta una scarsa rielaborazione e contiene una semplice interpretazione	4
	L'elaborato diretta per lo più di rielaborazione e di interpretazione	3
	L'elaborato diretta quasi totalmente di rielaborazione e di interpretazione	2
	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	1

PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A

INDICATORI specifici	DESCRIPTORI	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza una corretta lettura ed una eccellente interpretazione delle consegne	10
	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza una corretta lettura e una ottima interpretazione delle consegne	9
	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza una corretta lettura ed una buona interpretazione delle consegne	8
	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza una corretta lettura ed interpretazione delle consegne.	7
	Il testo ha adeguatamente rispettato i vincoli	6
	Il testo rispetta in modo pressoché sufficiente quasi tutti vincoli dati	5
	Il testo non rispetta in modo sufficiente tutti i vincoli dati	4
	Il testo non rispetta completamente i vincoli posti nella consegna	3
	Il testo rispetta in minima parte i vincoli posti dalla consegna	2
	Il testo non rispetta i vincoli posti dalle consegne	1

Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Ha analizzato ed interpretato in modo completo, pertinente, ricco e originale i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste	10
	Ha analizzato ed interpretato in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste	9
	Ha compreso in modo efficace il testo e le consegne, individuando ed interpretando correttamente i concetti e le informazioni essenziali	8
	Ha compreso in modo adeguato il testo e le consegne, individuando ed interpretando correttamente i concetti e le informazioni essenziali	7
	Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera semplice, riuscendo a selezionare alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell’interpretarne alcuni	6
	Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, commette degli errori nell’interpretarne solo alcuni	5
	Ha recepito il testo proposto in modo parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali o pur avendone individuati alcuni non li interpreta correttamente	4
	Ha recepito il testo proposto in modo inesatto, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali	3
	Non ha compreso il testo proposto, né i concetti chiave e le informazioni essenziali.	2
	Non ha compreso completamente il testo proposto non riuscendo a riconoscere nessuno dei concetti chiave, né le informazioni essenziali	1

Puntualità nell’analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	L’analisi lessicale, stilistica e metrico–retorica del testo risulta ricca e pertinente, appropriata ed approfondita sia per quanto concerne il lessico, la sintassi e lo stile, sia per quanto riguarda l’aspetto metrico– ritmico	10
	L’analisi lessicale, stilistica e metrico–retorica del testo risulta pertinente, appropriata ed approfondita per quanto concerne il lessico, la sintassi e lo stile	9
	L’analisi lessicale, stilistica e metrico–retorica del testo risulta completa ed adeguata	8
	L’analisi lessicale, stilistica e metrico–retorica del testo risulta completa ed adeguata solo in parte	7
	L’analisi lessicale, stilistica e metrico–retorica del testo risulta svolta in modo essenziale	6
	L’analisi lessicale, stilistica e metrico–retorica del testo risulta svolta in modo pressoché essenziale	5
	L’analisi stilistica, lessicale e metrico–retorica del testo proposto risulta parziale	4
	L’analisi stilistica, lessicale e metrico–retorica del testo proposto risulta errata in parte	3
	L’analisi stilistica, lessicale e metrico–retorica del testo proposto risulta totalmente errata	2
	Non è presente l’analisi stilistica, lessicale e metrico–retorica del testo proposto	1

Interpretazione corretta e articolata del testo	L’argomento è trattato in modo ricco e personale. ed evidenzia le capacità critiche dello studente	10
	L’argomento è trattato in modo ricco e personale. ed evidenzia qualche apporto originale dello studente	9
	L’argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali	8
	L’argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali	7
	L’argomento è trattato in modo adeguato e presenta alcune considerazioni personali	6
	L’argomento è trattato in modo non del tutto adeguato e presenta poche considerazioni personali	5
	L’argomento è trattato in modo limitato e mancano in parte le considerazioni personali	4
	L’argomento è trattato in modo alquanto limitato e mancano le considerazioni personali	3
	L’argomento viene trattato in modo assai limitato e non sono presenti considerazioni personali	2
	L’argomento non viene trattato per nulla	1
PUNTEGGIO TIPOLOGIA A		/100

Totale in /100	Totale in /20

La Commissione

COGNOME	E	NOME
.....		

PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

INDICATORI generali	DESCRIPTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati da una solida organizzazione del discorso	10
	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate, supportati da una solida organizzazione del discorso	9
	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate	8
	Il testo è ideato e pianificato e le varie parti sono tra loro ben organizzate	7
	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete	6
	Il testo presenta alcune incertezze nella ideazione e pianificazione con l'uso di strutture consuete	5
	Il testo presenta alcune incertezze nella ideazione e pianificazione con l'uso di strutture con qualche imprecisione	4
	Il testo presenta una scarsa ideazione e pianificazione con l'uso di strutture imprecise	3
	Il testo presenta una scarsa e non adeguata ideazione e pianificazione	2
Coesione e coerenza testuale	Il testo non denota ideazione e pianificazione	1
	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale	10
	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati	9
	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo corretto da connettivi linguistici appropriati	8
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi adeguati	7
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi basilari	6
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi non sempre adeguati	5
	Le parti del testo a tratti non sono sequenziali. I connettivi presentano qualche imprecisione	4
	Le parti del testo non sono sempre sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati	3
Ricchezza e padronanza lessicale	Le parti del testo per lo più non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati	2
	Le parti del testo non sono sequenziali. I connettivi non sono appropriati	1
	Linguaggio scelto, appropriato e chiaro con un lessico molto ampio e specifico	10
	Linguaggio appropriato e chiaro con un lessico ampio e specifico	9
	Linguaggio appropriato e chiaro con un lessico specifico	8
	Linguaggio abbastanza appropriato con un lessico adeguato	7
	Linguaggio abbastanza appropriato qualche imprecisione lessicale	6
	Linguaggio poco appropriato, ripetizione di termini	5
	Linguaggio poco appropriato, ripetizione di termini e qualche imprecisione	4
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura	Linguaggio inappropriato e imprecisioni lessicali	3
	Linguaggio inappropriato e diffuse imprecisioni lessicali	2
	Linguaggio inappropriato, gravi e diffuse imprecisioni lessicali	1
	L'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace, la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto	10
	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi ben articolata	9
	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata	8
	L'ortografia e la punteggiatura risultano per lo più corrette e la sintassi articolata	7
	L'ortografia e la punteggiatura risultano per lo più corrette e la sintassi è sufficientemente articolata	6
	L'ortografia e la punteggiatura presentano errori e la sintassi non è sufficientemente articolata	5
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L'ortografia e la punteggiatura presentano gravi errori e la sintassi non è sufficientemente articolata	4
	L'ortografia, la punteggiatura e la sintassi presentano errori diffusi	3
	Gravi errori ortografici e sintattici e uso scorretto della punteggiatura	2
	Gravissimi errori ortografici e sintattici e uso scorretto della punteggiatura	1
	Lo studente mostra di possedere numerose e approfondite conoscenze e ampi riferimenti culturali	10
	Lo studente mostra di possedere numerose e correlate conoscenze e ampi riferimenti culturali	9
	Lo studente mostra di possedere numerose conoscenze e ampi riferimenti culturali	8
	Lo studente mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali	7
	Lo studente mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale	6
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Lo studente mostra di possedere alcune conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale	5
	Lo studente mostra di possedere poche conoscenze riesce a fare esigui riferimenti culturali	4
	L'alunno mostra di possedere sparse conoscenze dell'argomento e i riferimenti culturali non sono pertinenti	3
	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	2
	L'alunno mostra di possedere una scarsa e parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	1
	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo un'elevata capacità critica dello studente	10
	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo un'ottima capacità critica dello studente	9
	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo una buona capacità critica dello studente	8
	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità e una discreta capacità critica	7
	L'elaborato presenta una rielaborazione sufficiente e contiene una semplice interpretazione	6
	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione	5
	L'elaborato presenta una scarsa rielaborazione e contiene una semplice interpretazione	4
	L'elaborato difetta per lo più di rielaborazione e di interpretazione	3
	L'elaborato difetta quasi totalmente di rielaborazione e di interpretazione	2
	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	1

PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B

INDICATORI specifici	DESCRIPTORI	PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	L'alunno ha individuato con certezza la tesi espressa dall'autore e tutte le argomentazioni a sostegno della tesi	15
	L'alunno ha individuato in modo convincente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni a sostegno della tesi.	14
	L'alunno ha individuato in modo convincente la tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi.	13
	L'alunno ha individuato la tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi	12
	L'alunno ha individuato la tesi e una argomentazione a sostegno della tesi	11
	L'alunno ha saputo individuare la tesi parzialmente e non è riuscito a rintracciare tutte le argomentazioni a sostegno della tesi.	10
	L'alunno ha individuato la tesi parzialmente e non è riuscito a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.	9
	L'alunno ha individuato la tesi parzialmente e le argomentazioni presenti nel testo con qualche imprecisione	8
	L'alunno ha individuato la tesi parzialmente e una argomentazione	7
	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo le ha individuate in modo parziale	6
	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo le ha individuate in modo limitato	5
	L'alunno non sa individuare la tesi e ha individuato solo una argomentazione	4
	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo le ha individuate in modo poco chiaro	3
	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo le ha individuate in modo errato	2
	L'alunno non sa individuare la tesi e non ha individuato le argomentazioni presenti nel testo	1
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	L'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo molto approfondito ed originale ed utilizza in modo del tutto pertinente i connettivi.	15
	L'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo approfondito ed originale ed utilizza in modo del tutto pertinente i connettivi.	14
	L'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo approfondito ed utilizza in modo del tutto pertinente i connettivi.	13
	L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato ed organico ed utilizza i connettivi in modo appropriato.	12
	L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato ed organico ed utilizza i connettivi in modo per lo più appropriato.	11
	L'alunno sostiene un percorso ragionativo organico ed utilizza i connettivi in modo per lo più appropriato.	10
	L'alunno è in grado di sostenere con discreta coerenza un percorso ragionativo e utilizza qualche connettivo pertinente	9
	L'alunno è in grado di sostenere con sufficiente coerenza un percorso ragionativo e utilizza qualche connettivo pertinente	8
	L'alunno non è sempre in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e utilizza qualche connettivo pertinente	7
	L'alunno non è sempre in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo o non utilizza connettivi pertinenti	6
	L'alunno non è sempre in grado di sostenere un percorso ragionativo e non utilizza connettivi pertinenti	5
	L'alunno non è in grado di sostenere un percorso ragionativo o non utilizza connettivi pertinenti	4
	L'alunno non formula la tesi correttamente e non usa i connettivi pertinenti	3
	L'alunno non è in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e non utilizza connettivi pertinenti.	2
	L'alunno non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e non utilizza connettivi pertinenti	1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e del tutto congrui.	10
	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e per lo più congrui.	9
	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti ed abbastanza congrui.	8
	L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali, ma corretti e congrui.	7
	L'alunno utilizza riferimenti culturali abbastanza corretti, ma non del tutto congrui.	6
	L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali e con qualche incertezza, ma non del tutto congrui.	5
	L'alunno utilizza riferimenti culturali a tratti scorretti e/o poco congrui	4
	L'alunno utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco congrui	3
	L'alunno utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco congrui	2
	L'alunno non utilizza riferimenti culturali	1
	PUNTEGGIO TIPOLOGIA B /100	

Totale in /100	Totale in /20

La Commissione

<hr/>	<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>	<hr/>
<hr/>	<hr/>	<hr/>

PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

INDICATORI generali	DESCRITTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati da una solida organizzazione del discorso	10
	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate, supportati da una solida organizzazione del discorso	9
	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate	8
	Il testo è ideato e pianificato e le varie parti sono tra loro ben organizzate	7
	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete	6
	Il testo presenta alcune incertezze nella ideazione e pianificazione con l'uso di strutture consuete	5
	Il testo presenta alcune incertezze nella ideazione e pianificazione con l'uso di strutture con qualche imprecisione	4
	Il testo presenta una scarsa ideazione e pianificazione con l'uso di strutture imprecise	3
	Il testo presenta una scarsa e non adeguata ideazione e pianificazione	2
	Il testo non denota ideazione e pianificazione	1
Coesione e coerenza testuale	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale	10
	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati	9
	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo corretto da connettivi linguistici appropriati	8
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi adeguati	7
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi basilari	6
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi non sempre adeguati	5
	Le parti del testo a tratti non sono sequenziali: i connettivi presentano qualche imprecisione	4
	Le parti del testo non sono sempre sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati	3
	Le parti del testo per lo più non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati	2
Ricchezza e padronanza lessicale	Linguaggio scelto, appropriato e chiaro con un lessico molto ampio e specifico	10
	Linguaggio appropriato e chiaro con un lessico ampio e specifico	9
	Linguaggio appropriato e chiaro con un lessico specifico	8
	Linguaggio abbastanza appropriato con un lessico adeguato	7
	Linguaggio abbastanza appropriato qualche imprecisione lessicale	6
	Linguaggio poco appropriato, ripetizione di termini	5
	Linguaggio poco appropriato, ripetizione di termini e qualche imprecisione	4
	Linguaggio inappropriato e imprecisioni lessicali	3
	Linguaggio inappropriato e diffuse imprecisioni lessicali	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura	L'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace, la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto	10
	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi ben articolata	9
	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata	8
	L'ortografia e la punteggiatura risultano per lo più corrette e la sintassi articolata	7
	L'ortografia e la punteggiatura risultano per lo più corrette e la sintassi sufficientemente articolata	6
	L'ortografia e la punteggiatura presentano errori e la sintassi non è sufficientemente articolata	5
	L'ortografia e la punteggiatura presentano gravi errori e la sintassi non è sufficientemente articolata	4
	L'ortografia, la punteggiatura e la sintassi presentano errori diffusi	3
	Gravi errori ortografici e sintattici e uso scorretto della punteggiatura	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Lo studente mostra di possedere numerose e approfondite conoscenze e ampi riferimenti culturali	10
	Lo studente mostra di possedere numerose e correlate conoscenze e ampi riferimenti culturali	9
	Lo studente mostra di possedere numerose conoscenze e ampi riferimenti culturali	8
	Lo studente mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali	7
	Lo studente mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale	6
	Lo studente mostra di possedere alcune conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale	5
	Lo studente mostra di possedere poche conoscenze riesce a fare esigui riferimenti culturali	4
	L'alunno mostra di possedere sparse conoscenze dell'argomento e i riferimenti culturali non sono pertinenti	3
	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	2
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	L'alunno mostra di possedere una scarsa e parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	1
	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo un'elevata capacità critica dello studente	10
	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo un'ottima capacità critica dello studente	9
	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo una buona capacità critica dello studente	8
	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità e una discreta capacità critica	7
	L'elaborato presenta una rielaborazione sufficiente e contiene una semplice interpretazione	6
	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione	5
	L'elaborato presenta una scarsa rielaborazione e contiene una semplice interpretazione	4
	L'elaborato diretta per lo più di rielaborazione e di interpretazione	3
	L'elaborato diretta quasi totalmente di rielaborazione e di interpretazione	2
	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	1

PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C

INDICATORI specifici	DESCRIPTORI	PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e molto coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	15
	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e compiutamente coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	14
	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	13
	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	12
	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e sufficientemente coerente nella formulazione dell'eventuale parafrasi.	11
	Il testo risulta sufficientemente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	10
	Il testo risulta abbastanza pertinente rispetto alla traccia e per lo più coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	9
	Il testo risulta non pienamente pertinente rispetto alla traccia e non sempre coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	8
	Il testo risulta superficialmente pertinente rispetto alla traccia e parzialmente coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	7
	Il testo risulta superficialmente pertinente rispetto alla traccia e poco coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	6
	Il testo risulta parzialmente pertinente rispetto alla traccia e non coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	5
	Il testo poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e la parafrasi non risultano coerenti.	4
	Il testo scarsamente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e la parafrasi sono alquanto incoerenti.	3
	Il testo risulta altamente mancante della pertinenza rispetto alla traccia e per nulla coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	2
	Il testo risulta completamente privo di pertinenza rispetto alla traccia e di coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	1
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	L'esposizione risulta pienamente organica, molto articolata e completamente lineare.	15
	L'esposizione risulta pienamente organica, articolata e del tutto lineare	14
	L'esposizione risulta del tutto organica, ben articolata e lineare	13
	L'esposizione si presenta abbastanza organica e lineare.	12
	L'esposizione si presenta sufficientemente organica e lineare	11
	L'esposizione si presenta organica e sufficientemente lineare	10
	L'esposizione presenta uno sviluppo pressoché sufficientemente ordinato e lineare.	9
	L'esposizione risulta non sufficientemente ordinata e parzialmente articolata	8
	L'esposizione risulta superficialmente ordinata e non sempre lineare	7
	L'esposizione risulta superficialmente ordinata e poco lineare	6
	L'esposizione presenta uno sviluppo parzialmente ordinato e lineare	5
	L'esposizione risulta poco ordinata e non lineare	4
	L'esposizione risulta scarsamente organica e lineare	3
	L'esposizione risulta altamente disorganica	2
	Il testo risulta privo di organicità e linearità	1
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L'alunno mostra di possedere ampie e approfondite conoscenze sull'argomento e utilizza riferimenti culturali sapientemente articolati	10
	L'alunno mostra di possedere ampie conoscenze sull'argomento e utilizza riferimenti culturali del tutto articolati	9
	L'alunno mostra di possedere corrette conoscenze sull'argomento e utilizza riferimenti culturali ben articolati	8
	L'alunno mostra di possedere corrette conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati.	7
	L'alunno mostra di possedere conoscenze sufficientemente corrette in relazione all'argomento e utilizza riferimenti culturali articolati	6
	L'alunno mostra di possedere conoscenze parzialmente corrette in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali, ma non del tutto articolati.	5
	L'alunno mostra di possedere conoscenze superficiali in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali, ma in maniera non articolata	4
	L'alunno è in parte privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali scarsamente articolati.	3
	L'alunno è privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali scorretti	2
	L'alunno è totalmente privo di conoscenze in relazione all'argomento.	1

Totale in /100	Totale in /20

6.3 Seconda Prova- Griglia di valutazione

La prova fa riferimento a situazioni operative tipiche di un contesto tecnico professionale e richiede al candidato di individuare le problematiche tecnologiche ed organizzative coinvolte nel caso presentato e di proporre soluzioni progettuali che potranno articolarsi in analisi, confronto, scelta, dimensionamento, sviluppo ed implementazione, ottimizzazione, diagnostica, documentazione. La griglia adottata è quella ministeriale che si riporta per completezza.

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi	5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione	5
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	5
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	5

6.4 Il colloquio

Il colloquio orale avrà le seguenti caratteristiche::

1. Il colloquio è disciplinato dall'art.17, comma 9, del d.lgs.62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
2. Ai fini di cui al comma, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:
 - a. Di aver acquisito i contenuti ed i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
 - b. Di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato;
 - c. Di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. In considerazione del fatto che l'insegnamento dell'educazione civica è, di per sé, trasversale agli argomenti trattati, con riferimento alle singole discipline, risultano inclusi nel suddetto documento, non è prevista la nomina di un commissario specifico.
3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle Indicazioni nazionali per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione come segue. La sottocommissione provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la sottocommissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

6.5 Griglia di valutazione Colloquio

Il Ministero ha pubblicato la seguente griglia che sarà adottata dalla commissione degli esami di Stato.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				/20

7 DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

A disposizione della commissione sono i documenti seguenti, a volte richiamati nel testo:

1.	Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF)
2.	Programmazioni dipartimenti didattici
3.	Schede progetto relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
4.	Fascicoli personali degli alunni
5.	Verbali consigli di classe e scrutini
6.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico
7.	Materiali utili

A. APPENDICE: DOCUMENTO CHE SARÀ PRODOTTO DOPO LO SCRUTINIO FINALE

In questo capitolo viene data indicazione degli ulteriori documenti che non sono ancora disponibili alla data del 15 maggio ma che saranno disponibili solo allo scrutinio finale.

Essi saranno prodotti in un documento specifico che sarà allegato al presentedi cui si riporta una ipotesi di indice:

- credito formativo maturato
- programmi svolti: contenuti dettagliati proposti durante l'anno scolastico nelle singole discipline
- relazione finale delle singole discipline che devono contenere le seguenti informazioni:
 - profilo della classe,
 - raggiungimento degli obiettivi,
 - metodologie didattiche,
 - materiali didattici utilizzati,
 - tipologie delle prove di verifica e criteri di valutazione.

A1. *Credito formativo Maturato*

Si riporta in seguito la tabella riassuntiva dei crediti, come da normativa vigente, e come deliberato dal c.d.c. nello scrutinio di Ammissione. Essa avrà il seguente formato

ALUNNO		Credito Scolastico			Credito Formativo
COGNOME	NOME	Valore anni 3 e 4	Classe V	Totale	(SI/NO)

Si precisa che il credito attribuito nello scrutinio di ammissione all'Esame di Stato è stato motivato nel verbale (scrutinio di ammissione) a disposizione della Commissione.

A2. *Programmi delle singole Materie*

Italiano

Storia

Lingua Inglese

Matematica

Scienze Motorie e Sportive

IRC

Sistemi e Reti

Tecnologia e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni

Gestione Progetto Organizzazione Impresa

Informatica

A3. *Relazione Finale per Materia*

Italiano

Storia

Lingua Inglese

Matematica

Scienze Motorie e Sportive

IRC

Sistemi e Reti

Tecnologia e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni

Gestione Progetto Organizzazione Impresa

Informatica

A4. *Verbale dello Scrutinio Finale*

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

Istituto d'Istruzione Superiore **"Don Geremia Piscopo"**



INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Istituto Tecnico – Settore Informatica e Telecomunicazione

CLASSE V SEZ. B

UDA MULTIDISCIPLINARE

Scheda di progettazione

Titolo	<i>“ L’ UNIONE EUROPEA TRA ORGANISMI, SIMBOLI E VALORI ”</i>
Contestualizzazione	<p><i>L’UE è una comunità di 27 Stati e oltre 500 milioni di persone che condividono interessi economici e politici, ma anche valori.</i> Già nel 1751, il filosofo francese <i>Voltaire</i> sosteneva che l’Europa è “una sorta di grande comunità divisa in più Stati, ma tutti in relazione l’uno con l’altro. Tutti condividono gli stessi principi del diritto e della politica”.</p> <p>La stessa bandiera dell’UE simboleggia l’unità e l’identità dell’organizzazione e dell’Europa in generale. Gli Stati mantengono la propria identità politica e conservano le proprie tradizioni culturali, religiose e linguistiche, ma tutti sono accomunati dal rispetto dei diritti umani e dai principi di libertà e democrazia.</p> <p>Il motto dell’UE, infatti, è “Unita nella diversità”.</p>
Motivazione della scelta	<p>Si vuole stimolare nell’alunno lo sviluppo di una coscienza europea, si intende educarlo alla cittadinanza europea, in una logica di promozione dei valori condivisi delle nostre società, fornendo elementi indispensabili alla comprensione dell’organizzazione di cui si parla. Si segue la volontà di proporre un percorso formativo il più possibile in linea con le indicazioni delle istituzioni europee in tema di istruzione e costruzione della cittadinanza europea, affinché la scuola si renda partecipe attivamente di un processo di crescita necessario all’integrazione completa della persona nella società attuale, in continua e rapida trasformazione. Questa particolare motivazione si estende all’intero modulo, ma in particolare si intende svolgere la suddetta Unità didattica perché si considera la trattazione delle principali tappe dell’Unione Europea, a partire dalle radici per arrivare alla situazione attuale, un nodo imprescindibile dell’argomento generico proposto.</p>

Monte ore	33 ore annue
Discipline coinvolte	Italiano(4 ore) - Storia(5 ore) - Inglese(4 ore) - Matematica(4 ore) - Informatica(4 ore) – Sistemi e Reti (4 ore) - TPSI (4 ore) – GPOI (4 ore)
Docenti coinvolti	Vasto G.(ITA/ST) - Rauccio S.(INGL) - Penitente ML.(MAT) - Cipriano E. (INF) - Smelzo G.(SIST.RETI) - Palladino C.(TPSI) - Palma S.(GPOI)
Tematica generale	LA COSTITUZIONE ITALIANA
Compito di realtà/prodotto	Lavoro multimediale sui principali organi politici ed economici dell'Unione europea e il Piano di sicurezza informatica dell'Ue per tutelare la libertà e le opportunità nella rete.
Periodo	Inizio : dicembre - Fine: maggio
Obiettivi di Apprendimento	
Competenze disciplinari/trasversali	<ul style="list-style-type: none"> -Saper leggere ed interpretare carte geografiche fisiche e politiche, carte tematiche, grafici, tabelle, annuari statistici per conoscere l'Europa -Saper produrre materiali per sistemare dati, in particolare schede ragionate relative all'Europa e mappe concettuali tramite il ricorso alla videoscrittura -Comprendere ed utilizzare il linguaggio tecnico specifico, con ricorso al lessico strettamente legato all'argomento, anche utilizzando la lingua inglese per i principali scopi operativi. -Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici attraverso il confronto tra epoche e aree culturali e tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche. -Saper operare un confronto tra gli aspetti socio-economici-culturali fondamentali dei paesi membri dell'Unione Europea (operare confronti tra realtà territoriali diverse). -Confrontare l'organizzazione della Repubblica Italiana con quella degli altri Stati dell'U.E -Ricostruire le tappe dell'Unificazione Europea e le modalità di governo dell'Europa. -Utilizzare e produrre testi multimediali ed essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. -Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale a partire dall'esperienza. -Utilizzare le proprie abilità, anche di ricerca e selezione di dati e informazioni on line e di predisposizione di un prodotto multimediale, e rielaborare le nozioni apprese in totale autonomia. -Agire in modo autonomo e responsabile. Collaborare e partecipare

Competenze di Ed. Civica Competenze indicate nell'allegato C al D.M. n. 35 del 22 giugno 2020.	Acquisire una coscienza sovranazionale e saper agire secondo i principi di cittadinanza europea, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica delle attuali società. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
Traguardi attesi	Esporre in modo corretto i contenuti appresi, anche effettuando semplici comunicazioni in lingua straniera, e manifestare pareri, convinzioni, testimonianze, sui valori di solidarietà politica, economica e sociale e di rispetto dei valori fondanti dell'UE e dei simboli che la rappresentano e la contraddistinguono nell'ottica internazionale. Adottare in ambito operativo comportamenti responsabili e sicuri pur in situazioni di difficoltà minime e in funzioni operative semplici. Esporre in modo chiaro, logico e coerente quanto realizzato prendendo coscienza di sé come persona in grado di agire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.
Fasi/Attività	Vedi tabella allegata
Valutazione	Valutazione intermedia, valutazione di prodotto, autovalutazione. La verifica/valutazione delle conoscenze, competenze e abilità acquisite terrà conto dei criteri indicati nella GRIGLIA allegata. <i>Il docente coordinatore acquisisce gli elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe, cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. Il Consiglio valuta collegialmente il raggiungimento delle competenze chiave e ogni docente, per quanto di propria competenza, valuta il materiale prodotto dagli allievi (con voto nella propria disciplina). L'UDA concorrerà a determinare i voti in riferimento all'insegnamento di Educazione civica.</i>
Metodologie /Strumenti	Cooperative learning, learning by doing, compito di realtà, didattica laboratoriale. Computer, tablet, smartphone, LIM, Internet, libri, fotocopie, Laboratorio.
Autovalutazione degli studenti	Il QUESTIONARIO allegato alla presente Uda ha l'obiettivo di migliorare il processo di insegnamento o di apprendimento. Per gli studenti è importante diventare autoriflessivi e assumersi il controllo del proprio apprendimento.

Piano di lavoro UDA Educazione Civica

Fasi	Attività	Strumenti	Docente/i	Tempi	Valutazione
1 FASE Illustrazione del percorso da svolgere attraverso la conoscenza ufficiale dell'UE quale organizzazione sovranazionale diversa dalle altre.	ITALIANO Cos'è l'Unione Europea e il concetto di educazione alla cittadinanza consapevole: un racconto della comunità dei 27 Stati membri che, senza dimenticare il passato, insiste sul presente ed immagina un futuro possibile all'insegna dei nostri valori fondanti, i nostri valori europei. Tratto da "Gli speciali di Rai scuola 2021" da www.raiscuola.rai.it	Computer/tablet, smartphone, Internet	Vasto G.	1h (1^ q.)	Test a risposta chiusa/aperta Verifica orale
2 FASE Lettura critica e analisi dei dati storici, delle principali istituzioni dell'UE, dei simboli e valori europei. Ricerca storica, verifica normativa, studio degli argomenti e raccolta informazioni.	STORIA - <i>L'Europa: dal mito alla realtà.</i> Lo sviluppo storico dell'Unione Europea e il concetto di cittadinanza. - <i>"La storia della Comunità Europea"</i> Romano Prodi, una lezione del 1992 Tratti da www.raiscuola.rai.it - I Trattati istitutivi della CEE e dell' UE. <ul style="list-style-type: none"> • "I Trattati di Roma". L'atto di nascita della Comunità Europea. • Firmato il trattato di Maastricht: finisce la CEE, nasce la UE. Tratti da www.raicultura.it <ul style="list-style-type: none"> • Le cause e gli scenari del conflitto tra Russia e Ucraina. ITALIANO - I principali organi e istituzioni dell'UE e loro	Computer/tablet, smartphone, Internet/Power Point/Telecamera/ tabella riepilogativa Laboratorio/LIM	Vasto G.	1h (1^ q.) 4h (2^ q.)	Test a risposta aperta/ chiusa Test sul lessico (scritto) Relazione individuale Verifica orale
			Vasto G.	3h (2^ q.)	

	<p>funzioni. Tratto da “<i>Gli speciali di Rai scuola</i> 2021” www.raiscuola.rai.it</p> <p>- I Simboli dell’UE : una bandiera, 24 lingue; l’inno; il 9 maggio</p> <p>- I Valori dell’UE.</p> <p>INGLESE</p> <p>- EU profile; - EU timeline - The disadvantages of Brexit;</p> <p>INFORMATICA / SISTEMI E RETI</p> <p>-Tracciabilità di un atto attraverso l’indirizzo IP</p> <p>- Trojan keylogger - Il protocollo SMTP - Deep packet inspection - Malware - Sniffing</p> <p>TPSI / GPOI</p> <p>- L’identità digitale - Effetto Brexit nel mercato - Domain name system - Apertura e flessibilità di Internet</p> <p>MATEMATICA</p> <p>L’EURO, il valore di cambio con la Lira</p> <p>Statistiche sulle banconote stampate dalla B.C.E. più contraffatte</p>		<p>Rauccio S.</p> <p>Cipriano E. Smelzo G.</p> <p>Palladino C. Palma S.</p> <p>Penitente ML.</p>	<p>2h (1^ q.) 2h (2^ q.)</p> <p>2h (1^ q.) 2h (2^ q.)</p> <p>4h (1^ q.) 4h (2^ q.)</p> <p>2h (1^ q.) 2h (2^ q.)</p>	
--	---	--	--	---	--

3 FASE Realizzazione del prodotto finale.	Informatica Sistemi e Reti (Elaborazione del prodotto finale) Dovrà essere elaborato un prodotto multimediale di illustrazione dei principali organi e del piano di sicurezza informatica dell'Unione europea.	Computer/tablet, smartphone, Internet/Power Point/Telecamera/Laboratorio/LIM	Cipriano E. Smelzo G. A cura degli studenti	4h (2^ q.)	Valutazione finale globale
	Totale ore annue			33	

EDUCAZIONE CIVICA: GRIGLIA DI VERIFICA/VALUTAZIONE

INDICATORE N. 1 CONOSCENZE		INDICATORE N. 2 ABILITÀ		INDICATORE N. 3 COMPETENZE/COMPORAMENT I	
LIVELLI	DESCRITTORI	LIVELLI	DESCRITTORI	LIVELLI	DESCRITTORI
Livello A	Possiede conoscenze esaurienti, consolidate e bene organizzate sui temi proposti che sa mettere in relazione e riutilizzare in modo autonomo.	Livello A	Applica sempre efficacemente e responsabilmente, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle varie discipline.	Livello A	Assume comportamenti sempre coerenti con i valori della convivenza civile, partecipando attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.
Livello B	Possiede conoscenze consolidate e organizzate sui temi proposti. Lo studente sa riutilizzarle in modo autonomo	Livello B	Applica frequentemente, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle varie discipline.	Livello B	Assume comportamenti prevalentemente coerenti con i valori della convivenza civile, partecipando abbastanza attivamente, con atteggiamento quasi sempre collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.
Livello C	Possiede conoscenze essenziali, organizzabili e riutilizzabili con l'aiuto del docente o dei compagni	Livello C	Applica sufficientemente, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle varie discipline.	Livello C	Assume comportamenti non sempre coerenti con i valori della convivenza civile, partecipando in misura limitata e con atteggiamento poco collaborativo, alla vita della scuola e della comunità.
Livello D	Possiede conoscenze episodiche, frammentarie e non consolidate, riutilizzate con difficoltà e con l'aiuto e il costante stimolo del docente.	Livello D	Applica saltuariamente, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle varie discipline.	Livello D	Assume comportamenti raramente coerenti i valori della convivenza civile, evitando la partecipazione impegnata e mostrando un atteggiamento disinteressato, scostante e a volte conflittuale.

IL COORDINATORE di ED. CIVICA

Giovanni Vasto